# Torino: saranno tassati prostitute e protettori (pag. 4)

**edizione borse**

Anno 102 Numero 173

venerdì 28 sabato 29 agosto 1970



# STAMPA SERA



Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 28.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Telex 21.171 - Estero: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia pias. 8; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Ette-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32 - 10100 Torino, via Roma 80 - 20122 Milano, via Turati 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 17, tel. 854.819 - 16121 Genova, via S. De Amicis 2, tel. 595.032 - Necrologi L. 700 per parola - Echi L. 400

# QUANTO SPENDEREMO IN PIU'

## Gli aumenti delle tasse

**BENZINA.** — L'imposta di fabbricazione aumenta di 20 lire il litro. Il prezzo di vendita al pubblico, comprendente un aumento della quota spettante alle società petrolifere ed ai distributori, sarà portato a L. 152 il litro per la benzina normale (+ 22 lire) e a L. 162 il litro per la benzina «super».

**GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI** — L'imposta di fabbricazione aumenta da L. 5.430 a L. 9.889 il quintale.

**SPIRITI** — L'imposta di fabbricazione e l'imposta di consumo aumentano da L. 60 mila a L. 98 mila per anidro.

**CONTRASSEGNI SU RECIPIENTI** — E' aumentato il prezzo dei contrassegni di Stato sui recipienti contenenti acquaviti da cereali e da canna gentile.

**BANANE** — L'imposta erariale di consumo aumenta da L. 90 a L. 120 il chilo. Per questo scorcio di anno, su un contingente di 90 mila tonnellate, di origine e provenienza dalla Somalia, si applicherà una imposta ridotta di L. 80 il chilo (oggi di L. 60).

**TASSE DI REGISTRO E IPOTECARIE** — Le tasse fisse minime vengono aumentate da 1.000 a 2.000 lire. Le tasse fisse per effetto di una agevolazione tributaria vanno da 2.000 a 15.000 lire. Le tasse fisse sugli atti giudiziari, che ora, per i quattro gradi di giurisdizione, sono rispettivamente di L. 1.000, 2.000, 4.000 e 8.000, sono raddoppiate.

**AREE PER CASE DI LUSSO** — L'imposta di registro per i trasferimenti, effettuati a titolo oneroso o in conferimento a società, delle aree per la costruzione di case di lusso, viene portata dal 4 al 7,50 per cento.

**TELEFONI** — L'imposta unica sulle utenze telefoniche a decorrere dal 1° gennaio 1971 è aumentata dal 5,50 al 7,50 per cento.

Non si sa ancora se le Società concessionarie avranno facoltà di trasferire questo onere a carico degli abbonati.

**IMPOSTA FISSA DI BOLLO** — Aumenta da 400 a 600 lire, sia che venga pagata mediante l'uso di carta bollata, sia che venga corrisposta mediante marche da bollo o bollo a punzone. Non è stata accresciuta l'imposta di 400 lire per gli atti avanti gli organi giurisdizionali. Altri ritocchi sono apportati per gli atti tassabili soltanto in caso d'uso.

**CONSUMI VOLUTTUARI** — L'imposta generale sull'entrata (IGE) è aumentata:

dal 4,8 al 15% sui lavori in oro e platino;

dal 14,4 al 30% sulle pietre preziose, le perle e le opere di antiquariato;

dal 4 al 12% sulle macchine fotografiche, i televisori, i fonografi, i registratori, i dischi e gli strumenti musicali;

dal 6,4 al 20% sui profumi e cosmetici.

**MOTOSCAFI** — La tassa di circolazione è aumentata del 50%. E' soppressa la precedente esenzione a favore dei motori fuoribordo di potenza non superiore ai 6 CV.

**SANZIONI** — Sono inasprite le sanzioni per il mancato pagamento delle tasse automobilistiche.

**AUTOSTRADE** — Viene istituito uno speciale diritto, a favore dell'erario, nella misura del 10% sull'ammontare dei pedaggi. (Una nota d'agenzia precisa che non sono aumentati i pedaggi, perché il nuovo onere va a carico delle società concessionarie delle autostrade).

**PASSAPORTI E PATENTI** — La tassa di concessione governativa è aumentata da L. 1.000 a 4.000 per i passaporti e di L. 2.000 per per le attuali patenti. Per l'anno in corso si dovranno integrare, entro sessanta giorni, nella misura di quattro dodicesimi, i versamenti già fatti.

**SCOMMESSE** (Totocalcio, Totip, ecc) — Viene istituito un diritto addizionale pari a tre volte l'attuale diritto erariale.

**COMPLEMENTARE** — Sui redditi di lavoro dipendente, per la parte di reddito annuo superiore ai 5 milioni di lire, la ritenuta di acconto sull'imposta complementare, attualmente del l'1,50, viene elevata al 4 per cento

## ✳ Ogni chilometro in "utilitaria" costerà L. 1,60 in più, su una vettura di media cilindrata L. 2,50.

## ✳ Il bollo sulla patente è aumentato di L. 2000 l'anno; per i restanti 4 mesi del '70 occorre pagare entro il 27 ottobre L. 670 - Gli altri aumenti.

# Gli effetti sul costo della vita

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

**Da stamane con una mano il governo toglie 680 miliardi a vari settori di spesa privata per ridarne qualcuno in più, con l'altra mano, ad altri settori dell'economia, che dovranno adesso esercitare una azione di raddrizzamento.** *La manovra è attuata alla fine di quest'ultima settimana d'agosto, vigilia della ripresa produttiva.*

*Chi va in automobile dà alla manovra del governo il maggior contributo. La benzina normale costa dalle ore 0 di oggi 152 lire e 162 la super. Delle 22 lire di aumento, 2 soltanto vanno al settore della produzione e distribuzione, le altre 20 al fisco. In pratica, ogni chilometro percorso in «600» costa da stamane 1,6 lire in più; 2,5 lire in più ogni chilometro percorso con una media cilindrata. In media chi usa l'auto solo per andare e venire tra abitazione e luogo di lavoro, da oggi deve spendere giornalmente da 30 a 150 lire in più.*

*Un «pieno» di 30 litri (super o normale) viene a costare 660 lire in più: praticamente non c'è automobilista che dalla Basta pega appena riscossa non debba sottrarre almeno 2 mila lire in più per comprarsi la benzina nel mese di settembre. Per molti, la disponibilità di settembre sono quindi decurtate di un 2 per cento rispetto a quelle di agosto a causa dell'aumento della benzina.*

*Per i 13 milioni di italiani con patente, ci sono da pagare 2 mila lire di bollo in più all'anno. Per il terzo quadrimestre di quest'anno se ne devono pagare 670, entro il 27 ottobre. Per chi non si mette in regola o non la fosse neppure con il bollo di circolazione (rimasto invariato), la multa è da oggi più elevata, anche se in misura non ancora resa nota. In pratica, per il nuovo bollo di patente c'è per tutti un aggravio di 167 lire mensili.*

*Che effetti questi due aumenti possono avere sul costo della vita? I tassisti hanno già chiesto al governo o un'ulteriore riduzione della benzina (lo Stato rimborsa loro metà della tassa) o un aumento della tariffa. E' improbabile che siano accontentati, perché per loro l'aggravio si riduce a 1 o 1,5 lire in più a chilometro, che è quasi niente, tenuto conto che il loro lavoro continua a crescere per effetto dei disservizi pubblici e dell'aumento del turismo italiano ed estero anche nelle città.*

*Per una categoria commerciale tra le meno redditizie e tra quelle che più devono usare un automezzo, i rivenditori di frutta e verdura, l'aggravio giornaliero (andata e ritorno quotidiano dai mercati generali) non può superare mediamente le 2000 lire. Anche per chi venda solo poco più d'un quintale di merce il giorno, sono meno di due lire il chilo e non si giustifica quindi assolutamente alcun aumento sui prezzi già altissimi praticati alla clientela. Il «sacrificio» d'assorbire tra i propri utili il rincaro è certo sopportabile.*

*Il governo da oggi incame-*

**Giulio Mazzocchi**

(Continua in 2ª pagina)

# Attesa per le reazioni delle organizzazioni sindacali

servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Il presidente della Confindustria, ing. Lombardi, ha rilasciato nella tarda mattinata di stamani una lunga dichiarazione sui provvedimenti approvati ieri dal governo. Il giudizio è sostanzialmente positivo. Ma non mancano i rilievi critici.

Lombardi ha riconosciuto che le misure fiscali costituiscono «una prima importante indicazione della volontà del governo di affrontare gradualmente il problema delle situazioni deficitarie di enti e di istituti che da troppo tempo gravano negativamente sulle gestioni degli enti stessi e sul mercato finanziario. Il provvedimento si propone una complessa manovra fiscale e finanziaria, incisiva ed indicativa, sia per le dimensioni, sia per la varietà dei settori in cui è destinata ad operare. Intervenendo, infatti, su numerosi consumi privati, peraltro non di prima necessità, si conferma l'intendimento di spostare un'aliquota sensibile di spesa verso i consumi sociali e gli investimenti, attenuando così i preoccupanti squilibri in atto nella destinazione del reddito disponibile».

Lombardi ha poi parlato dell'aumento dei contributi assistenza malattia, che «gravano già sul costo del lavoro industriale in misura così rilevante». «Purtroppo a risanamento di un deficit che non deriva dall'industria, si è voluto ancora una volta accollare alla produzione un onere che non le compete e che assume, quindi, il carattere di vera e propria imposizione fiscale, senza neppure la possibilità di recuperi all'esportazione. La decorrenza dilazionata di detto aumento risponde tuttavia a quella esigenza di "prevedibilità", essenziale per qualsiasi programmazione produttiva».

Tra le numerose reazioni al «decretissimo», mancano le più attese: quelle dei sindacati. Le grandi confederazioni dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) non si sono ancora pronunciate ufficialmente: lo faranno nelle prossime ore, al più tardi entro domani. Secondo indiscrezioni, la Cgil prepara reazioni negative, mentre la Cisl manterrebbe posizioni di riserva su alcuni provvedimenti; di critica su altri.

La Cisl polemizza col governo per il mancato accoglimento della proposta di abolire i massimali che limitano l'entità dei contributi dovuti dai datori di lavoro alla cassa per gli assegni familiari. I ministri finanziari hanno precisato che questa proposta avrebbe aggravato

**Luca Giurato**

(Continua in 2ª pagina)

## in sintesi

### Per amore nel vulcano

**TOKYO** — Pazzo di dolore, un padre giapponese ha assistito impotente all'atroce suicidio della figlia quindicenne, gettatasi in una pozza d'acqua bollente sulla cima di un vulcano, assieme al ragazzo di 16 anni del quale era innamorata. I due ragazzi si sono suicidati perché i genitori si opponevano alle loro nozze.

### Agnew in Cambogia

**PHNOM PENH** — Il vice presidente americano Spiro Agnew è giunto oggi a Phnom Penh, capitale del Cambogia, sotto strette misure di sicurezza. Il vice presidente è stato accolto da quella che forse è stata la più entusiastica delle manifestazioni registrate in questo suo viaggio asiatico.

### Mao e Lin Piao malati?

**BUDAPEST** — Il settimanale ungherese «Magyarorszag» afferma oggi di aver ricevuto notizie attendibili che affermano che il leader del pc cinese Mao Tse-tung è gravemente malato. Anche il probabile successore di Mao Tse-tung, Lin Piao, verserebbe in cattive condizioni di salute.

## I contributi sociali a carico delle imprese

**INAM** - I contributi a carico delle imprese vengono aumentati dell'1,80 per cento sulle retribuzioni dei lavoratori. Per i lavoratori agricoli l'aumento è del venti per cento in più sulle misure attuali. Tali aumenti verranno applicati a partire dal 1° gennaio 1971.

**ENPALS** - I contributi vengono aumentati dell'uno per cento sulle retribuzioni. Il massimale imponibile viene elevato da L. 6000 a L. 15 mila giornaliere.

**ENPAS - INADEL - ENPDEP** - I contributi vengono aumentati dell'1,80 per cento sulle retribuzioni imponibili.

# Walter Chiari in libertà entro pochissime ore

**Il Pubblico Ministero non si è opposto alla concessione della libertà provvisoria all'attore - La Procura Generale ha impugnato il provvedimento, ma questo atto non ha alcuna conseguenza immediata sulla liberazione dell'imputato**

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Walter Chiari è libero. Si debbono svolgere solo alcune pratiche burocratiche prima che possa lasciare «Regina Coeli» nelle prime ore del pomeriggio. La procura della Repubblica non si è opposta alla concessione della libertà provvisoria all'attore per consumo di droga.

Ha solamente impugnato l'ordine di scarcerazione per quanto riguarda l'accusa di spaccio di cocaina. In questo caso, però, il «veto» della procura della Repubblica non impedisce all'imputato di ritornare in libertà. Le più nere previsioni, che ieri sera circolavano negli ambienti giudiziari, sono state smentite.

«Siamo stati colti di sorpresa», ha detto a *Stampa Sera* Benito Annichiarico, uno dei due fratelli di Walter. Benito è rimasto nella villa di Castelfusano accanto ad Alida e al bambino. E' il suo turno di sorveglianza, dice. Gli altri, il fratello Osvaldo, il maestro Rustichelli, il segretario, sono tutti ancora al palazzo di giustizia con l'avvocato De Simone. Al «Palazzaccio» hanno appreso la buona notizia dai portavoce della procura.

Dopo la riunione segreta di ieri tra il procuratore capo e i suoi collaboratori, è stato diffuso oggi nella tarda mattinata un comunicato in cui si spiegano le ragioni della decisione della pubblica accusa, che permette a Chiari di lasciare, dopo oltre tre mesi, la cella di «Regina Coeli».

Secondo la procura, non è stata impugnata l'ordinanza del giudice istruttore che conceda la libertà provvisoria all'imputato per la detenzione di stupefacenti per uso proprio, perché ciò «costitui-

**Alberto Rapisarda**

(Continua in 2ª pagina)

## "LA PIÙ BELLA SEI TU"

# Una montagna di cartoline per le miss della Riviera

Emanuela Vercelli, 17 anni, finalista di Spotorno (Moraglia)

dal nostro inviato

Sanremo, venerdì sera.

*Giorni decisivi per «La più bella sei tu»: nella nostra sede torinese di via Marenco 32 stanno arrivando migliaia di cartoline-voto per eleggere la miss dell'estate 1970. Ormai la lotta è ristretta alle dodici finaliste che sono state scelte (due per località) ad Alassio, Albisola, Spotorno, Diano Marina, Sanremo e Sestri Levante.*

*La gara è ancora apertissima. La concorrente di Spotorno Violetta Fabbri (sostenuta dagli aficionados della «Cambusa» del Palace Hotel), che aveva concluso la fase eliminatoria con un notevole margine di punti di vantaggio, è ora tallonata da vicino da altre ragazze. Sia Ilaria Danelli (per la quale si fa il tifo al caffè «Roma» di Alassio), sia Patrizia Bogliolo (appoggiata dagli ami-*

(Continua in 2ª pagina)

## borse

**Reazione favorevole**

*Quotazioni a pagina 11*

### Nessuna vittima per il coraggio d'un brigadiere

# Una valigia piena di tritolo scoppia in stazione a Verona

nostro servizio

VERONA, venerdì sera.

Un attentato terroristico è stato compiuto stanotte nella stazione ferroviaria di Porta Nuova. Il coraggioso intervento di un sottufficiale della polizia ferroviaria, il quale ha trasportato l'ordigno lontano dalle pensiline sotto le quali era stato deposto, ha evitato che la esplosione avvenisse in mezzo ai numerosi viaggiatori in attesa. Non si lamentano vittime.

L'ordigno era contenuto in una valigia di cartone deposta sotto la pensilina tra i binari 3 e 4 della linea Milano-Venezia. Verso le 2,30 il brigadiere Mario Casagrande, di 48 anni, appartenente al Nucleo polizia ferroviaria, in servizio nella stazione, ha notato la valigia abbandonata a qualche metro da un gruppo di viaggiatori ed ha chiesto se apparteneva a qualcuno di loro. Avutane risposta negativa, ha fatto chiedere dal personale di stazione, attraverso l'altoparlante, se qualcuno avesse dimenticato il suo bagaglio sul marciapiede.

Nessuno ha risposto all'appello, per cui il sottufficiale, secondo le disposizioni antisabotaggio in vigore, ha avvicinato l'orecchio alla valigia ed ha sentito il ticchettio di un orologio. Poteva trattarsi d'una sveglietta da viaggio, ma era consigliabile non fidarsi. Egli ha allora fatto allontanare i passeggeri e il personale delle ferrovie ed ha legato una fune lunga una quindicina di metri alla valigia, che ha trascinato sul piazzale dello scalo merci della piccola velocità, a duecento metri circa dalle pensiline. Dopo avere collocato due guardie in prossimità del punto nel quale era la valigia per evitare che qualcuno s'avvicinasse, il brigadiere Casagrande si è recato negli uffici per telefonare al comando della polizia ferroviaria ed agli artificieri.

Prima però che il sottufficiale raggiungesse i locali è avvenuta l'esplosione che ha prodotto uno squarcio di cinque metri nel terrapieno alla base del quale il brig.

(Continua in 11ª pagina)

# Concorso a premi di STAMPA SERA

*La più bella sei tu*

**TAGLIANDO FINALE**

Voto per la ragazza n. ______

Spedisce il tagliando n. 7

Sig. ______

Via ______

Località ______

Compilare, ritagliare, incollare su una cartolina postale. Inviarla a STAMPA SERA, v. Marenco 32 - 10100 Torino.

Autorizzazione ministeriale n. 2/305193 del 31-7-1970

Votate per la ragazza più bella dell'Estate '70. E' il concorso a premi lanciato da *Stampa Sera* fra tutti i suoi lettori. Ogni giorno, fino a sabato, in seconda pagina, viene pubblicato il tagliando «La più bella sei tu» accanto al quale appaiono i volti delle ragazze selezionate nei centri balneari della Liguria: due per ogni località.

* *

I lettori devono sceglierne una e votarla segnando, nella casella apposita, il cognome o il numero della ragazza preferita.

* *

Il tagliando, completato del nome e dell'indirizzo del votante, va ritagliato, incollato su una cartolina postale e inviato a «*Stampa Sera*», concorso a premi - Via Marenco 32, 10100 - Torino. I lettori possono inviare più schede.

Il giorno 5 settembre, alla presenza di un funzionario della Intendenza di Finanza viene estratto a sorte il premio finale del concorso, fra tutti coloro che avranno fatto giungere il tagliando-voto entro la mezzanotte del 4 settembre: il vincitore avrà un televisore Watt Radio a colori, da 25 pollici.

* *

I premi alle ragazze. Per le prime classificate in ogni località: 1) televisore a colori Watt Radio da 25 pollici; 2) pelliccia rat-musqué (di Giorgi, Torino); 3) pelliccia di Viset; 4) pelliccia di code di visone; 5) e 6) pellicce di cavallino.

* *

Le dodici ragazze che parteciperanno a questa fase finale sono state scelte dai lettori a: Alassio, Albisola, Spotorno, Diano Marina, Sanremo e Sestri Levante. Fra esse c'è la miss dell'estate 1970.

## ALASSIO

**1 ILEANA DANELLI**, 17 anni, studentessa. Abita a Carmagnola. Ora è in vacanza. Detesta gli abiti «midi» e sostiene la minigonna arditissima contro la moda di oggi.

**2 KARIM ZAJEWSKY** 21 anni, nata ad Essen. S'è innamorata dell'Italia e desidera rimanere tra noi, se le riuscirà di trovare un lavoro possibilmente nel cinema.

## DIANO MARINA

**7 FLAVIA MIGLIORE**, 18 anni, studentessa di Torino: di giorno esce con i libri (è stata rimandata a ottobre), la sera si sfoga a ballare in compagnia di amici.

**8 LAURA BOTTARO**, 18 anni, torinese: una Venere tascabile, perfetta nel suo metro e sessanta; nuota, cavalca, va sui pattini a rotelle e gioca a tennis.

## ALBISOLA

**3 PATRIZIA BOGLIOLO**, 17 anni, studentessa. Abita nella vicina Savona. Abbronzatissima, passa ore ed ore a perfezionarsi nello sci nautico di cui è campionessa.

**4 PATRIZIA MENGUZZI**, 17 anni, studentessa, è di Albisola. Conta sul sorriso e sulla sua dolcezza per diventare hostess. Per adesso si accontenta di nuotare.

## SANREMO

**9 NELLA MILANO**, 20 anni, studentessa di architettura, torinese: minuta e graziosa, non contesta come i suoi compagni di studi. E' fidanzata con un avvocato.

**10 RENATA SCHNEPPER**, 25 anni, nata a Colonia, in Germania: da un anno abita con la sorella a Sanremo. Capelli tiziano e occhi azzurri, farà l'indossatrice.

## SPOTORNO

**5 VIOLETTA FABBRI**, studentessa sedicenne di Milano, è figlia di una soprano lirica: fa il liceo artistico ma è anche iscritta alla Scuola di ballo della Scala.

**6 EMANUELA VERCELLI**, 17 anni, studentessa torinese: alta, fisico asciutto e ben modellato, gambe lunghe, è una delle bellezze più appariscenti di Spotorno.

## SESTRI LEVANTE

**11 BARBARA NAY**, 18 anni, figlia del famoso ex calciatore del Torino e della Juventus: alta come il padre, è di una bellezza aggressiva che si fa notare sulla spiaggia.

**12 LINA SCOTELLARO**, 21 anni, abita a Banchette di Ivrea e fa la segretaria nello studio di un avvocato: bruna, piacente, si diverte anche a recitare in teatro.

# Votate!

(Segue dalla 1ª pagina)

ci dei «Bagni Kursal-Sant'Antonio» di Albisola), sia Emanuela Vercelli (che ha trovato una gran messe di voti ai «Bagni Premuda» di Spotorno ed è sospinta anche dall'Azienda di soggiorno) la incalzano infatti ora a pochi punti di distanza.

Ma anche le altre giovani non scherzano. Al «Club 64» di Sanremo sono pronti a dare il loro appoggio a Renata Schnepper, la bella tedesca venticinquenne di Colonia; e Flavia Migliore e Laura Bottaro (le finaliste di Diano Marina) hanno raccolto in adunata i fans rispettivamente al «Fieramosca» ed all'«Ali Babà», con l'aiuto anche dell'Azienda di soggiorno. La boutique «Deborah», presso cui lavora ad Alassio Karim Zajewsky, non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione di fare della sua commessa una doppia miss (la tedeschina è già stata eletta infatti Miss Muretto).

Per Patrizia Menguzzi si sta organizzando un ampio battage pubblicitario ai «Bagni Colombo» di Albisola. La stessa cosa capita al «Boccaccio» di Sanremo, dove si vuole a tutti i costi vedere in testa alla classifica la torinese Nella Milano. Ma non sono da sottovalutare le chances delle ragazze di Sestri Levante, Barbara Nay e Lina Scotellaro, che hanno dalla loro la «Piscina dei Castelli» e il bar «Mira».

Ogni ragazza ha dunque il suo piccolo stuolo di sostenitori, nei locali che frequenta o ha frequentato quest'estate. Al voto di questi si aggiunge quello dei lettori che non le hanno mai viste né conosciute, ma hanno ammirato il loro volto, il loro sorriso sulle pagine del nostro giornale. A tutti facciamo una raccomandazione: votate più in fretta che potete, per chi votate, ma votate. Vi attende un magnifico televisore a colori Watt Radio (che sarà estratto a sorte fra tutti i votanti).

Per le ragazze ci sono pure premi in quantità: perché, oltre che alla vincitrice assoluta, i riconoscimenti verranno dati anche alle prime classificate di ogni centro balneare.

**Alessandro Rigaldo**

## Oggi sopralluogo nella cascina a Falicetto di Verzuolo

# Non regge la tesi del suicidio della donna con una coltellata

**S'aggrava d'ora in ora la posizione dell'amante della sventurata Anna Isaia morta dissanguata per il colpo di trincetto che l'ha raggiunta al cuore - Dalle labbra dell'agonizzante non è uscita una sola parola, ma tutte le circostanze sono contro l'uomo che ne aveva fatto la sua schiava e la torturava con sadica ferocia**

dal nostro inviato

Saluzzo, venerdì sera.

*La posizione di Maurizio Martini, l'amante di Anna Isaia, morta martedì notte trafitta da un colpo di coltello nel cuore, s'aggrava. L'altra sera è stato fermato, forse entro oggi il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Ionesti che si occupa del caso, spiccherà per lui l'ordine di arresto.*

*Secondo gli inquirenti la tesi del suicidio della Isaia, sostenuta accanitamente dall'uomo, non regge. Questa mattina il giudice, insieme con il capitano Rizzello comandante la compagnia carabinieri di Saluzzo e il maresciallo Rametta comandante la stazione di Verzuolo, si sono recati nella cascina «Tre porte» a Falicetto di Verzuolo, dove è successo il fatto, per compiervi un sopralluogo.*

*Hanno sostato a lungo nella camera nella quale dormivano, in questo periodo di provvisoria dimora, durante la raccolta della frutta, il Martini e la Isaia (al datore di lavoro s'erano dichiarati marito e moglie); e hanno parlato con il geom. Michele Quaglia, con le sue sorelle e con il salariato Asso Michelangelo Gribaudo che quella notte, chiamato dal Martini, corse a soccorrere la donna, la caricò sulla propria «500» e la portò, insieme con l'uomo, all'ospedale di Saluzzo.*

*La stanza è vasta e spoglia: c'è il letto a due piazze e un armadio, una sedia, una lampadina che pende dal filo. Tutto qui. La donna dormiva vicino alla porta. Sotto il letto, dalla sua parte, fu ritrovato dai carabinieri il coltello a serramanico che era stato usato per il ferimento mortale. Ma c'è un particolare importantissimo: era chiuso. Chi lo aveva usato e chi lo aveva chiuso? Sembra incredibile che possa essere stata la donna a compiere entrambe le operazioni.*

*Il Martini da parte sua dice che non sa nulla del coltello. Non lo vide mai a Falicetto. Ricorda di essere stato lui a dire ad Anna di metterlo nella valigia, quando partirono dalla loro abitazione, nell'alta Valle Maira una decina di giorni prima; ma di non averlo mai visto.*

*Dice: «Eravamo svegli, avevamo litigato, io le voltavo le spalle. Ho sentito che s'è alzata, è andata a prendere il coltello da qualche parte o nell'armadio o sulla sedia, non so bene, e poi si è colpita. Lo ha fatto in mezzo alla stanza, da quel punto ho sentito venire il suo primo gemito. Non so se è stata lei a chiudere il coltello e a gettarlo sotto il letto. Io non ricordo d'averlo toccato».*

*La deposizione del Gribaudo può essere importantissima. Però sembra che questo giovane non abbia sentito nulla prima del momento in cui il Martini è andato a bussare affannosamente alla sua porta per chiedergli aiuto.*

*«Mentre correvamo con l'auto verso Saluzzo — racconta il Gribaudo — la donna non parlava, assolutamente. Lui invece si disperava e diceva: "Anna, cosa hai fatto, perché l'hai fatto?"».*

Maria Quaglia

*L'arma è uno degli elementi che fanno pesare, a quanto sembra, la bilancia verso la tesi dell'omicidio. Poi c'è l'autopsia. E' stata eseguita, ieri pomeriggio, dal prof. Tovo dell'Istituto di Medicina Legale di Torino e sembra che i primi dati deducibili siano fortemente accusatori. La direzione della lama e la sua forza di penetrazione possono essere molto indicativi per spiegare se il coltello era nelle mani della donna che si voleva uccidere o dell'uomo che la voleva uccidere. Nei due casi ci sono modi e intensità diversi di penetrazione.*

*I risultati particolareggiati della perizia necroscopica si potranno conoscere non prima di 40 giorni. E' difficile che il Martini possa ottenere la libertà prima di questa scadenza. Molto più probabile il suo rinvio a giudizio delle Assise con l'accusa d'omicidio volontario, forse anche premeditato.*

*Per il padre di Anna, Giovan Battista Isaia, pensionato di 74 anni, che abita in borgata Tetto Rosso di Dronero, non ci sono dubbi: «L'ha uccisa lui. La picchiava sempre, lei non ne poteva più, ma ci stava ancora assieme non so nemmeno io perché. Due o tre giorni prima di Ferragosto era venuta a trovarmi, mi aveva fatto vedere dei lividi nel collo e nella schiena, spiegandomi che erano botte prese da Maurizio. Sperava di poter restare con me almeno tre giorni durante i quali lui doveva andare via per lavoro. Ma dopo un'ora e mezzo questo Maurizio s'era presentato alla mia casa e attraverso un vicino aveva chiamato fuori Anna. E lei era tornata a partire».*

*A Celle Macra dove la coppia abitava da quattro anni, la gente parla male di Maurizio Martini. Sottovoce, con paura, ma ne parla male. Dice che si abbronzava spesso e quando era ubriaco picchiava la sua donna. Le botte delle quali lei aveva parlato al padre, due o tre giorni prima di Ferragosto, le sarebbero state inflitte non soltanto dall'amante, ma anche da un amico di questo, venuto da Torino, che si era ubriacato con lui. Entrambi l'avrebbero fatta sottostare ai loro voleri e poi, forse per sadismo, l'avrebbero seviziata, addirittura con un ferro rovente. La gente dice che questa versione l'ha appresa dalla stessa Anna che l'aveva raccontata in giro.*

**Remo Lugli**

Un comunicato della Procura di Roma

# Perché Walter Chiari viene scarcerato

**L'accusa di detenzione di droga è «un fatto marginale» nella vicenda - La libertà provvisoria circa il reato di traffico di stupefacenti non sospende l'esecuzione dell'ordinanza**

(Segue dalla 1ª pagina)

*sce un episodio marginale rispetto alla più grave imputazione di spaccio di cocaina, in ordine alla quale il pubblico ministero ha invece proposto appello, coerentemente con la tesi dell'ufficio sempre sostenuta, sulla base delle risultanze processuali, ed anche recentemente riaffermata dal motivato parere contrario all'accoglimento dell'istanza di scarcerazione per mancanza di indizi. Questa impugnazione non sospende l'esecuzione dell'ordinanza di scarcerazione (art. 272 bis del Codice di procedura penale). Pertanto in data odierna la procura della Repubblica di Roma ha ordinato la liberazione dell'arrestato».*

Con la sua decisione, la Procura mantiene il principio del suo diritto ad opporsi alla decisione del giudice istruttore e, contemporaneamente, evita di commettere «un'inutile cattiveria», come scriveva un giornale romano, contro il popolare attore.

La vicenda giudiziaria di Walter Chiari si iniziò il 22 maggio scorso. Alle 4 del pomeriggio un tenente della guardia di Finanza, con i suoi uomini in borghese, arrestò l'attore prelevandolo dalla sua villa di Castelfusano e lo portò a «Regina Coeli».

**a. r.**

## Finisce con l'auto sulla linea ferroviaria mentre arriva il treno

Bra, venerdì sera.

(a. m.) *Brutta avventura ieri sera ad un automobilista di Bra, che è finito con l'auto nella trincea ferroviaria di via Trento Trieste, e per poco non è stato investito dal treno.*

*Verso mezzanotte Giuseppe Bagliani, di 41 anni, residente in via Volturno, stava tornando a casa e dopo aver superato l'incrocio cosiddetto della Venaria per portarsi sulla statale per Alba, ha perso il controllo della sua utilitaria, che, sbandando, è finita nella trincea arrestandosi a pochi centimetri dalle rotaie dopo essersi capovolta varie volte. Fortunatamente il pilota non aveva riportato ferite e con prontezza è riuscito ad uscire dalle lamiere contorte che lo imprigionavano prima che sopraggiungesse l'automotrice per Alba in transito a mezzanotte e un minuto.*

*Era appena uscito dal finestrino quando il convoglio ha urtato di striscio l'auto. L'automotrice ha subito lievi danni ed ha potuto riprendere dopo pochi minuti il viaggio per Alba.*

# Il costo della vita dopo gli aumenti

(Segue dalla 1ª pagina)

*ra anche il dieci per cento delle somme incassate per pedaggi dalle società che gestiscono autostrade e aumenta, ma solo dal 1º gennaio prossimo, del due per cento il prelievo a carico delle società telefoniche. Su questa materia c'è ancora qualche ora di «suspense» per gli utenti: si attende di sapere dall'Iri (cui fanno capo i telefoni e la maggior società autostradale) se questi prelievi avranno contropartite per i cittadini o solo per le società. Ma una serie d'indizi fa ben sperare che per questi due consumi non si debbano, almeno per vari mesi, spendere maggiori somme.*

*Anche su ogni chilo di banane lo Stato si prende da oggi 30 lire il chilo in più: benché questo prelievo si chiami «imposta erariale di consumo», coloro che pagano allo Stato sono i grossisti.*

*Aumenterà invece certamente il prezzo di vendita dei liquori, compresa la grappa: da 400 a 600 lire per litro in più d'imposta. In un bar una bottiglia di liquore consente la vendita di 20-22 bicchierini: sono bottiglie da tre quarti, perciò ciascuna costa d'imposta da 400 a 600 lire in più, da 20 a 40 lire il bicchiere. Certo i fabbricanti, per mantenere le vendite, faranno in modo d'assorbire una parte di rincaro: nei bar, almeno quelli meno economici, non si dovrebbero verificare rincari, perché ci sono già stati aumenti recentemente.*

*Il bollo annuo sui passaporti ordinari sale da mille a 4 mila lire, non riguarda quindi i passaporti concessi a chi espatria per lavoro. Non riguarda neppure le carte d'identità con le quali oggi si può andar negli altri 5 paesi del Mec, in Svizzera, Austria, Jugoslavia, Grecia, Turchia. Dunque non si può, per questa voce, parlare d'incidenza alcuna sul costo della vita.*

*Sale, invece, l'Ige su una serie di prodotti «voluttuari» che sono tuttavia di largo consumo: macchine cinefotografiche, apparecchi musicali, giradischi e televisori, per esempio, chi debba rinnovare questi apparecchi può, però, attendere che l'Ige, a partire dal 1972, sia trasformata in IVA (imposta sul valore aggiunto) e che l'aliquota del prelievo sia ridotta. Sale del 13 per cento l'incidenza fiscale su profumi e cosmetici: i profumieri hanno larghissimi sconti dalle case produttrici e dovrebbero quindi assorbire, quanto meno riducendo gli abituali sconti alla clientela, questa maggiorazione.*

*Del 10 per cento sale più e il prelievo IGE su ori e platini lavorati: acquisti necessari per matrimoni, prime comunioni, cresime (ma niente per gli argenti, che s'usano nella ricorrenza del battesimo). L'incidenza è blanda, se si tratta di oggettini. C'è invece un aumento del 15 per cento su perle vere, pietre preziose (non le pietre dure e i coralli) e gli oggetti d'antiquariato: ma anche questo aumento non incide sul costo della vita normalmente inteso.*

*In rapporto alle spese globali che si affrontano in tali circostanze, la nuova incidenza fiscale risulta pur sempre blanda. Si raddoppiano le tasse fisse sugli atti giudiziari: per quelli in pretura si va a duemila lire, per la Cassazione a 16 mila. Misure sopportabili per chi sia stato costretto a rivolgersi a un avvocato e a pagarne la parcella. Di duecento lire aumenta anche la carta da bollo: in un Paese dove se ne fa tanto uso, quest'aggravio è sensibile.*

*Gli atti per le aree compravendute o vendute da privati o società, per farvi su case di lusso, verranno ora a costare il 3,6 per cento in più. Anche sui fuoribordo con meno di 6 cavalli si paga da oggi la tassa di circolazione e la si paga in misura accresciuta del 50 per cento per i natanti con motore superiore ai 35 cavalli.*

*Dalle imposte indirette a quelle dirette: i ritocchi sono due: uno riguarda i contributi sociali a carico delle imprese per ogni proprio dipendente: + 1,6 per cento. L'altro riguarda la ritenuta d'acconto sulla complementare effettuata a carico della busta paga che superi i 5 milioni annuali. La ritenuta sale dall'1,5 al 4 per cento: per la prima volta, la ritenuta si farà anche a carico dei redditi professionistici.*

*L'innovazione, ieri lungamente discussa in rapporto alla sua dimensione dal Consiglio dei ministri, che ha anche lungamente dibattuto la misura del maggior prelievo sociale a carico delle imprese, ha costretto i tecnici del ministero delle Finanze a rielaborare i due articoli. L'elaborazione è stata completata in tempo per inviare i decreti alla firma del Capo dello Stato, in vacanza in Valle d'Aosta, entro la mezzanotte, servendosi dell'aereo.*

*L'ammontare delle entrate serve a due scopi: finanziare il sistema mutualistico-sanitario e finanziare le esigenze di conduzione e d'investimento delle medie e piccole imprese industriali, artigianali, cooperative, commerciali e agricole. Il finanziamento all'industria avverrà in due modi: con l'aumento dei fondi bancari per i prestiti agevolati e con l'aumento delle disponibilità bancarie per i prestiti ordinari, dato che le banche saranno sgravate dalla necessità di fare prestiti alle mutue.*

**g. m.**

# Reazioni alle nuove imposizioni del fisco

(Segue dalla 1ª pagina)

notevolmente gli oneri a carico della produzione.

E' questo, oggi, il punto fondamentale della situazione. Varati i provvedimenti per controllare la congiuntura e rilanciare l'economia, inizia la seconda fase dell'azione del governo Colombo, che consiste nel dibattito con i sindacati sulle riforme.

Il dibattito sta per cominciare. «*Sono già convocate* — ha dichiarato il Presidente del Consiglio ieri sera alla tv — *le riunioni dei ministri interessati per definire le linee che il governo intende seguire per le riforme più urgenti. Ci chiariremo le idee, le confronteremo con quelle delle grandi organizzazioni dei lavoratori, le sottoporremo al Parlamento, ne seguiremo passo passo il cammino perché diventino in tempi brevi realtà*». A questo invito, il più esplicito e autorevole che poteva venire dal governo, i sindacati preparano temi ben concreti di replica. Primo fra tutti, quello dell'utilizzo permanente del nuovo fondo di 700 miliardi di entrate.

Sui 700 miliardi, i commenti sono sempre più numerosi, sia tra i partiti di maggioranza sia tra l'opposizione. Polemico come sempre, il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha annunciato per stasera una dichiarazione. Ieri, appena terminato il Consiglio dei ministri, gli abbiamo chiesto di anticiparcene il contenuto; ma Donat-Cattin, con ferma cortesia, ha risposto che «*voleva assolutamente attendere*». La posizione del ministro del Lavoro ha suscitato qualche perplessità negli ambienti governativi.

Come tutti i colleghi, il ministro del Lavoro ha approvato le misure fiscali. Contemporaneamente, però, egli ha mandato una lettera a Colombo e De Martino nella quale, tra l'altro, si afferma: «*In primo luogo preoccupa il più che probabile effetto deflazionistico di un prelievo dell'ordine di 700 miliardi non accompagnato da fattori espansivi della domanda di pari importo. Altra perplessità suscita la scelta delle misure: innanzi tutto gli inasprimenti tributari cadono quasi completamente nel campo delle imposte indirette*». Anche il ministro Ripamonti (Ricerca Scientifica), in polemica con Mariotti (Sanità), ha sollevato qualche obiezione per il sistema che il Consiglio dei ministri ha concordato per il riassetto delle mutue.

**l. g.**

RIASSUNTO — Dick Tracy è di nuovo alle prese con il gangster Porky, che vuole assolutamente vendicarsi perché la sua fonderia clandestina è stata distrutta dal poliziotto. Questa volta entra in gioco un'arma tremenda: la pistola laser. Ma il risultato è totalmente imprevedibile.

102 — (continua)

## stasera leggiamo

### La battaglia d'Inghilterra

# Nemici senza odio

Peter Townsend, oggi

Brillante nella vita militare e civile Peter Townsend, pilota da caccia nella seconda guerra mondiale, dimostra di esserlo anche come scrittore. Il suo libro sulla «Battaglia d'Inghilterra» (*Duello d'Aquile*, ed. Rizzoli, 552 pag., L. 4500), è infatti uno dei migliori fra i moltissimi scritti su questo lungo e drammatico episodio che decise le sorti del conflitto. Il saggio ha anzitutto il pregio di essere la testimonianza di un protagonista. Inoltre l'esposizione chiara, comprensibile anche a coloro che sono digiuni di tecniche aeronautiche, e lo stile ne rendono facile e piacevole la lettura. Altro pregio rilevante del libro sta nell'obiettività della ricostruzione storica e nella equanimità di giudizio con la quale l'autore ritrae le personalità di coloro che ebbero parte in quegli avvenimenti, compagni d'armi ed avversari, condottieri e combattenti.

Dopo la guerra Peter Townsend si ritrova con alcuni di questi piloti, inglesi e tedeschi, con chi ha abbattuto in combattimento e con chi lo ha abbattuto e con loro ricostruisce le fasi dei duelli, rievoca le battaglie aeree in Francia, sulla Manica e nel cielo della Gran Bretagna nelle quali tanti giovani dell'una e dell'altra parte si impegnarono con straordinario coraggio e tanti persero la vita. Erano avversari — emerge in queste rievocazioni — eppure non si odiavano. «Tutti speravano — dice Townsend — in una riconciliazione fra i due popoli. Ecco dov'era l'ironia: i tedeschi ed i loro "fratelli nordici" si riconoscevano l'un l'altro le stesse qualità di lealtà, di tenacia, di coraggio e di sportività. Si trattava senza dubbio di buoni motivi di riconciliazione e di cameratismo, ma c'erano anche Hitler e la sua banda, ed il giuoco veniva falsato».

Il libro è impostato con una originale concezione: la storia della formazione della Luftwaffe e della Raf dopo la prima guerra mondiale fatta parallelamente, insieme con la delineazione di alcuni personaggi che si ritrovarono avversari nel secondo conflitto. Si è poi saputo come vennero preparati clandestinamente i piloti tedeschi. Ma Townsend con una approfondita ricerca trova i particolari di questa attività e li riferisce con amara ironia. Furono soprattutto i sovietici che contribuirono alla rinascita dell'aviazione militare tedesca che poi ebbero terribile avversaria in guerra. Avevano dato in affitto alla Germania il campo di Lipetsk dove, con la loro assistenza, si prepararono i piloti del terzo Reich fino a quando le cupe ombre del conflitto si stesero sull'Europa. Ma anche gli inglesi ebbero la loro parte di responsabilità fornendo i motori per gli aerei da addestramento.

L'opera, corredata da interessanti fotografie, ha un indubbio valore storico e suscita meraviglia constatare che a condurre l'approfondita ed acuta indagine sia stato un uomo ritenuto piuttosto superficiale e conosciuto soprattutto per la sua vita mondana e per l'amicizia che ebbe con la principessa Margaret d'Inghilterra.

**Nando Pavia**

# Ferocia nel ghetto di Varsavia

La ferocia nazista si manifestò in ogni angolo d'Europa contro gli ebrei nelle forme più spietatamente mostruose, ma in nessun luogo il razzismo mostrò il suo volto retrivo e ottuso come a Varsavia, ove i confini del ghetto, già per sé prova del più turpe e ancestrale odio di razza, vennero fisicamente sigillati con l'erezione di un muro invalicabile. Dentro questa prigione gli ebrei di Varsavia avrebbero dovuto estinguersi, più ancora che per la fame e i continui «prelievi» di vittime da avviare alle camere a gas, per l'assoluta mancanza di contatto col mondo esterno. Eppure, subito dopo la chiusura di ogni via d'uscita, nel ghetto comparvero i primi giornali clandestini, spesso ciclostilati o addirittura copiati a mano, a testimonianza della volontà degli ebrei di Varsavia di sopravvivere e di mantenere con il mondo esterno un legame più forte di ogni repressione. In «Le voci del ghetto di Varsavia 1941-1942» (Laterza, L. 3500), Piero Malvezzi ha raccolto un'ingente quantità di testi — articoli, notizie, testimonianze personali, scritti polemici e satirici — pubblicati da quegli umili ed eroici fogli clandestini. E' una documentazione impressionante, tanto più valida in quanto non tace i casi, purtroppo non rari, di cedimento morale verificatisi fra la popolazione del ghetto. L'antologia è preceduta da un'ampia introduzione, in cui l'autore descrive il modo in cui la stampa clandestina veniva redatta e diffusa.

p. g.

# Un teorema esistenziale

*L'uomo che si crede possessore della verità, e della dirittura morale, tradito nella sua fede ottusa da un mondo che gli si sbriciola davanti, è il protagonista dell'ultimo romanzo di Oddone Beltrami, «L'errore» (ed. Palazzi, 220 pagine, 2200 lire). Ma i personaggi veri sono gli altri; sono coloro che non accettano di subire le sue anguste tavole della legge, e rompono gli schemi dell'ordine che egli vorrebbe imporre, per inventare, ciascuno a suo modo, la propria esistenza.*

*L'errore è quello che commette Gabriele, autoritario presidente di una industria torinese, abituato a modellare tutti sulla propria misura, quando decide di inserire nell'azienda lo scrittore Luca, un uomo che rappresenta esattamente il suo contrario. Gabriele è credente, Luca è ateo; Gabriele è sano, Luca è malato; Gabriele vive di certezze, Luca si tormenta nei dubbi; Gabriele si è formato una salda famiglia, Luca ha rovinato la propria. Ma Gabriele ha finito per negare a se stesso e agli altri il diritto a scegliere la vita: e Luca, dalla sua posizione subalterna, non rinuncia a questa scelta. Si innamora della figlia del suo antagonista, e, contro tutti i motivi di convenienza personale, non esita ad alimentare un sentimento che creerà una rottura irreparabile: la ragazza, che non accetta più il falso ordine voluto dal padre, seguirà lo scrittore nel suo vitale disordine. Mentre la quadrata famiglia di Gabriele si sfascia (anche l'altro figlio se ne va per la sua strada), Luca crea con la donna amata una situazione nuova, e vera, nella quale vive i pochi anni finali della sua precaria esistenza, lasciando alla compagna un patrimonio di esperienze umane decisivo.*

*«L'errore» si può leggere su due registri. In apparenza è un racconto a intreccio, con personaggi che sviluppano la loro storia, i reciproci conflitti, attraverso episodi precisi. In realtà è un teorema esistenziale, dove le trame del destino muovono le pedine come in una scacchiera: fino allo scacco conclusivo, al quale deve arrendersi il re. Il romanzo mette a fuoco, con pacata precisione, il sorgere e lo svilupparsi dei sentimenti; anche se risente di un certo schematismo nel disegnare la figura del protagonista, e i suoi rapporti coi familiari. Felice l'ambientazione, parte a Torino e parte in Svizzera, soprattutto per le pagine che si svolgono nella Ginevra dei quartieri alti e nel castello di Rivoli, i due capitoli migliori del libro.*

**Giorgio Calcagno**

## Che cos'è la radio in Francia (e in Italia?)

# Una balena che soffoca di burocrazia

**Duro attacco del giornalista Jean Cau all'ente radiofonico francese - All'Ortf lavorano quattordicimila impiegati di cui 670 giornalisti: un esercito spesso inutilizzabile - Troppi interessi legano fra di loro i diversi incarichi, le diverse poltrone - Molti burocrati e pochi tecnici**

nostro servizio

Parigi, agosto.

*A Roma, i ragazzi del quartiere Prati hanno l'abitudine, in queste sere d'estate, di darsi appuntamento al «cavallo». Il cavallo è un bronzo equestre posto davanti alla faraonica sede della radiotelevisione italiana. Questa scultura sarebbe costata alla Rai un centinaio di milioni e viene spesso citata come esempio degli sperperi dell'ente che già dimostra facile mecenatismo nell'acquisto di quadri di ogni tendenza e dimensione disseminati nei suoi uffici. Naturalmente questo è solo un aspetto marginale di una situazione più grave ed allarmante per altre ragioni. Ufficialmente autonoma (per ora), la Rai, in effetti, è già condizionata da un «obolo» annuo governativo — circa sei miliardi nel 1969 — istituito per coprire il disavanzo. Come sempre, non si dà nulla per nulla, e ciò rende sempre più concreta la fisionomia di una Rai alle dipendenze del governo.*

*Sbiadisce l'immagine di un organismo formalmente indipendente, com'è la Bbc inglese, per far posto a quella di un parente assai prossimo dell'Ortf francese, statutariamente agli ordini dell'Eliseo.*

*E non ci sarebbe davvero da stare allegri, se si dà retta all'inchiesta che Jean Cau ha scritto con prosa caustica per Paris-Match, rifacendosi, nell'esordio, agli avvenimenti del maggio 1968, quando fra i bersagli su cui la contestazione si trovò subito d'accordo ci fu anche l'Ortf, con le sue strutture sclerotiche, i suoi vizi e difetti. E' stato Chaban-Delmas a sintetizzare con formula felice quei rivolgimenti come una «rivolta contro una società bloccata» e Cau precisa che l'Ortf è (finché non succederà qualcosa di nuovo) proprio il più eminente simbolo di quel blocco, aggiungendo: «Se il panorama del mondo moderno evoca sotto mille aspetti l'universo di Kafka, l'Ortf in Francia rappresenta il Castello». Severo giudizio.*

### La fronda

*In cifre si può intuirne la forza di questo Leviatano: sette famiglie francesi su dieci hanno un televisore (sono 10 milioni e 443 mila apparecchi), nove famiglie su dieci dispongono di una radio (per un totale di 5 milioni e 644 mila riceventi); il bilancio per il 1970 è di 1826,5 milioni di franchi pesanti (circa 218 miliardi di lire), la pubblicità dovrebbe far entrare nelle casse dell'Ente circa 430 milioni di franchi (51 miliardi di lire a pressapoco). Ci sono 14 mila impiegati di cui 670 giornalisti, il solo centro del «Quai Kennedy» svolge nei suoi corridoi la lunghezza di 21 chilometri. Non è per niente illogico che questo apparato sia diventato, nel giro di pochi anni, un mostro burocratico, una vera e propria balena che ha ingoiato a migliaia grossi e piccoli Giona: 14 mila di funzionari, procurandosi seri problemi di digestione, i mille problemi che, nel mondo moderno, affliggono questo genere di cetacei.*

*Ecco, dunque, secondo Cau, da dove nasce l'immobilismo strutturale che è all'origine della paralisi di idee e di movimento nell'Ortf: una pletorica burocrazia, troppi uffici, troppi funzionari (quel funzionario che sonnecchia in ogni francese come massima aspirazione, salvo poi, ottenuti sicurezza, prestigio e garanzie sindacali, dedicarsi alla fronda, alla maldicenza calcolata, al boicottaggio inconscio), un esercito di impiegati che, ad onta di ogni parcellizzazione del lavoro, è spesso inutilizzabile. D'altro canto c'è una carenza sempre più sensibile di tecnici e di specialisti. Una grossa personalità dell'ente non ha esitato a dichiarare che bisognerebbe licenziare novemila impiegati per assumere tecnici, ma l'impresa appare disperata: i dipendenti sembrano incollati uno all'altro, vivere uno dell'altro come tante cellule e Cau sogna inutilmente un martello pneumatico per buttar giù la vecchia cittadella e modernizzarla. Troppi interessi legano fra di loro i diversi incarichi, le diverse poltrone, le più alte difendono le più piccole per difendere se stesse. Alfred Jarry che di situazioni grottesche se ne intendeva, affermava che più un'amministrazione conta amministratori, più è difficile il suo funzionamento amministrativo. Se a tutto ciò si aggiunge l'eterogeneità politica, lo sforzo di non scontentare nessuno, si è vicini al capolavoro.*

*Trasferimenti e promozioni all'Ortf sembrano così un'illustrazione di quel «principio di Peter» illustrato da due studiosi serissimi e buontemponi nel volumetto omonimo. Esso dice che «in una gerarchia ogni impiegato tende a salire fino al proprio livello di incompetenza», con il corollario: «col tempo ogni posto tende ad essere occupato da un impiegato incompetente a svolgere le proprie funzioni». Siamo a quel genere di malattie che, serpeggiando fra beghe personali che coinvolgono giornalisti, attori, registi, capisezioni, e direttori, Cau definisce «burocratia malignissima et incurabilis». E l'autore dell'inchiesta diffida, in proposito, del «rapporto Paye», il pesante dossier elaborato dalla Commissione d'inchiesta incaricata nell'ottobre 1969 di studiare le modifiche allo statuto dell'Ortf per facilitare «l'adattamento dell'Ente alla sua missione».*

### Rimedi meschini

*In effetti, nel volumone abbondano le grosse parole, i richiami retorici: si apre con la bella riflessione morale che «scopo dell'Ortf è coltivare, distrarre, informare ed educare» procurando «l'arricchimento spirituale di tutti e di ciascuno». E via discorrendo in un tono da secolo dei lumi ridotto ad accademia. In quanto ai rimedi che il rapporto propone, sembrano un po' meschini. Si chiede l'apertura di un terzo canale regionale, s'invoca un controllo più severo sulla pubblicità, si auspica una collaborazione più feconda col cinema, nel quadro di una «responsabilizzazione più precisa».*

*Infine qualcuno avanza come panacea universale l'idea di un capo supremo piazzato in testa all'Ortf un Presidente-Direttore Generale come alla Renault dimenticando che la radiotelevisione non fabbrica automobili, ma informazioni, spettacoli, sogni e fumi, la cui resa non è facilmente controllabile. La balena, con i suoi acciacchi e simili medici attorno comincia a far tenerezza. Qualcuno ha pensato, per adesso, di intervenire facendo economia sulle spese di cancelleria (in Italia è successo qualcosa di analogo recentemente). Si è stabilito, dunque, che ogni giornalista abbia diritto soltanto ad una penna a sfera all'anno, più due cartucce di ricambio. Naturalmente tutti hanno perso la loro biro da chissà quanto. Si è creato un nuovo problema: che fare dello stock himalaiano dei ricambi?*

n. e.

Charles Manson si avvia a testa china verso l'aula del Tribunale di Los Angeles (Tel.)

## Altri particolari sui delitti di "Satana,,

# I La Bianca furono straziati con un "forchettone,, da cucina

**Nuove testimonianze sulla loro uccisione avvenuta ventiquattro ore dopo la strage di Bel Air - Le due vittime ne erano venute a conoscenza poco prima leggendo la notizia su un giornale**

nostro servizio

New York, venerdì sera.

La brutalità, la ferocia e la sadica meticolosità degli autori della strage di Bel Air hanno avuto un'altra conferma nell'udienza di ieri al processo contro Manson. Particolari sempre più sconvolgenti vengono alla luce a mano a mano che al banco dei testimoni si avvicendano periti e funzionari di polizia che eseguirono i primi sopralluoghi nella villa di Sharon Tate e nella residenza dei coniugi La Bianca, l'anziana coppia uccisa la notte del 10 agosto 1969, ventiquattro ore dopo il massacro di Benedict Canyon.

Il sergente Danny Galindo, della «squadra omicidi» di Los Angeles, ha riferito che il cadavere di Leno La Bianca venne trovato nella cucina con attorno al collo del filo elettrico, i polsi legati dietro le spalle con una cintura di cuoio, e il capo infilato in una federa intrisa di sangue. La moglie, Rosemary La Bianca, giaceva invece nella camera da letto, riversa accanto ad una lampada da tavolo da lei stessa probabilmente fatta cadere mentre, agonizzante, si rotolava sul pavimento.

Anche alla donna, prima di ucciderla crivellandola di coltellate, gli assassini avevano legato i polsi, adoperando filo elettrico, e avevano infilato il capo in una federa insanguinata.

Rispondendo alle domande del pubblico ministero, Aaron Stovitz, Galindo ha poi testimoniato che dopo avere ucciso Leno La Bianca, vibrandogli decine di coltellate in tutto il corpo, gli assassini gli incisero sul petto e sull'addome la parola «pig» (porco) e una serie di «X» con un forchettone da cucina lasciato poi infilzato nel suo ventre.

Secondo il «detective», i due anziani coniugi non opposero alcuna resistenza agli aggressori. «*Nella casa non c'erano segni di lotta* — ha dichiarato Galindo — *tutto appariva in ordine fatta eccezione per le scritte fatte col sangue, che imbrattavano la cucina, il corridoio e la camera da letto dove giaceva la donna*».

Denaro e gioielli, fra cui un prezioso brillante per uomo, furono trovati nei cassetti e su un comodino della camera da letto, il che, a parere del «detective», eliminerebbe la tesi del furto.

Sul pavimento della camera di soggiorno, infine, gli inquirenti trovarono un giornale domenicale che riportava, a titoli di scatola, la notizia dei cinque omicidi nella villa di Sharon Tate.

Testimoniando a sua volta, John Fokianos, un giornalaio di mezza età la cui edicola si trova a poca distanza dalla residenza dei La Bianca, ha dichiarato che i coniugi avevano acquistato il giornale la mattina di domenica.

I legali della difesa, i quali da qualche giorno hanno diminuito i loro interventi, anche ieri si sono limitati a chiedere ai testimoni qualche chiarimento, ma senza insistere.

*(Ansa)*

## Ottantamila hippies si lasciano beatamente assordare

# *Il frastuono all'isola di Wight echeggia chilometri lontano*

**Il suono degli altoparlanti fa tremare gli autocarri a 500 metri di distanza**

nostro servizio

Londra, venerdì sera.

Sono già ottantamila i ragazzi dell'*armata Brancaleone* che ha invaso l'isola di Wight per il «festival di musica pop». Il «suono elettrico» della musica esplode di giorno e di notte e si diffonde a molti chilometri di distanza. E' un rumore spaventoso, che fa letteralmente tremare gli autocarri fermi a cinquecento metri dagli amplificatori. Gli organizzatori, oggi, hanno messo in guardia gli spettatori dai possibili effetti nocivi del suono amplificato. «Chi si avvicina troppo può restare ferito», hanno detto.

Questi «festival» sono un fenomeno che è oggetto dell'attenzione dei sociologi. I ragazzi, ai giornalisti curiosi, spiegano semplicemente: «*Vogliamo vivere nella libertà e felici*». Un po' quello che ripetono i ministri per gli Affari esteri di tutte le nazioni. Qui, il sogno, per qualche giorno almeno, si fa realtà. La libertà è assoluta, il ritorno alla natura completo.

I giovani vivono in tende, in baracche, in capanne, divorano quel che capita, amoreggiano, fanno il bagno nudi nel mare, ascoltano la musica, si fanno una fumata di marijuana. Pinocchio è arrivato a casa, sulla motociclista di *Easy Rider*, a Freshwater. Dice una ragazzina di 16 anni: «*Faccio quel che voglio*». Le droghe abbondano. La polizia ha fermato 47 ragazzi.

La «squadra narcotici» ha calcolato che un po' meno della metà dei presenti al «festival» fa uso di droga. Sono, dunque, decine e decine di migliaia i cultori della mistica psichedelica, che cercano nelle esperienze oppiacee una risposta all'angoscia esistenziale. «*Questi ragazzi* — scrive un giornalista inglese — *fanno maledettamente rabbia ai colonnelli a riposo dell'isola. Questa è la felicità su scala senza precedenti: un'immensa città. Capisco perché i colonnelli sono irritati. Questa felicità appartiene ai giovani*».

Gli *hippies* di Freshwater, comunque, non possono più essere accusati di essere sporchi. Ogni giorno, a frotte, uomini e donne si gettano in acqua totalmente nudi. E' una scena abbastanza semplice, senza sfumature erotiche, che viene ripresa dai fotografi. La polizia lascia correre. La tattica degli agenti è di arginare il commercio di droghe, soprattutto tra i più giovani. Oggi, la polizia ha dichiarato una «tregua» per i consumatori di marijuana al di sotto dei 17 anni. Si dà anche la caccia ad uno spacciatore che vende *curry* come marijuana ai ragazzini meno esperti.

Ieri, si è avuto nella vicina chiesetta cinquecentesca di Mottistone un matrimonio tra due *hippies*, Carol Kelly, di 19 anni, e Allan Funnell, di 23, lei in kaftano arancione lui in *blue jeans*, si sono uniti in santo matrimonio. La luna di miele la trascorreranno nella loro baracca sulla *desolation row*. «*Sono molto felice di sposarli* — ha detto il reverendo Bowyer — *sono bravi ragazzi innamorati*».

**Fausto Frosini**

## Vetrina d'un orefice saccheggiata ad Asti da ladri martellatori

ASTI, venerdì sera.

(v. m.) Un colpo ladresco è stato attuato all'alba in pieno centro ai danni di una oreficeria di piazza Libertà di proprietà del trentenne Aleardo Costacurta. Stamane alle 5,30 due individui con un grosso martello hanno spaccato il cristallo della vetrina e si sono impossessati di decine di orologi e braccialì d'oro. Non si conosce ancora l'ammontare del danno. Il cristallo, a prova di proiettile, ha resistito a lungo, ma uno dei due malviventi è riuscito a praticarvi un foro sufficiente ad introdurre una mano ed afferrare orologi e monili.

Pare che i due siano poi fuggiti a piedi in direzione della stazione ferroviaria. La polizia conduce attive indagini ma difficilmente i ladri saranno identificati. Al momento del «colpo» la piazza era completamente deserta e l'unica testimonianza è quella di due contadine che hanno visto di spalle, ad una distanza di 200 metri, due giovani che correvano.

### La Questura impegnata a colpire queste attività

# Segnalati agli uffici delle tasse gli sfruttatori e le passeggiatrici

**La Squadra del Buon Costume è stata invitata a fornire dati e informazioni all'Erario, all'Intendenza di Finanza e al Comune - Casi clamorosi: persone che guadagnano 100 mila lire al giorno e figurano nullatenenti**

Quanto guadagna una prostituta? Quanto il suo sfruttatore? Moltissimo. Durante un'inchiesta qualche mese fa «Stampa Sera» interrogò due passeggiatrici che con assoluta naturalezza dissero: «Se va bene, in un mese riusciamo ad incassare anche due milioni». La metà, quando basta, finisce nelle tasche del protettore.

A Torino il «giro» d'affari, in un anno, della prostituzione (case-squillo, passeggiatrici, travestiti) è di circa 130 miliardi. Una cifra enorme che sfugge ad ogni controllo e che naturalmente non viene nemmeno sfiorata dalle tasse. Ora, però, il Questore dott. De Nardis ha deciso di scatenare una battaglia contro il mondo del vizio proprio sul terreno dove sembrava più invulnerabile, quello del fisco. La squadra del Buon Costume e la squadra Mobile sono state invitate a segnalare sempre agli uffici erariali, all'Intendenza di Finanza e all'ufficio dell'imposte, tutte quelle persone che pur risultando nullatenenti, hanno un tenore di vita altissimo.

Una notizia clamorosa. Le disposizioni del Questore, se applicate, provocheranno un indubbio scompiglio tra le file dei protettori. Davanti ai club privati di notte sono posteggiate auto lussuosissime: Jaguar, Maserati, Ferrari, Dino. I loro proprietari risultano sempre «disoccupati e senza fissa dimora».

Gli esempi si contano a centinaia. Ecco qualcuno. Il più recente è di stanotte. Un protettore viene bloccato a pochi metri di distanza dalla sua donna. In tasca ha centomila lire. Non ha mai lavorato, vive alle spalle della mondana che tutte le sere è all'angolo di corso Massimo d'Azeglio con via Petrarca.

C'è una donna che ogni pomeriggio passeggia in via Ormea, che gira su una «1750» blu. E' la sua utilitaria. Di sera, quando frequenta i locali notturni o partecipa alle feste, arriva su una bellissima «Miura» Lamborghini color arancio. Le sue entrate sono altissime. Possiede alloggi un po' dappertutto, ultimamente se n'è fatto costruire uno in corso Francia. La casa è un condominio, ma per raggiungere l'appartamento della ragazza c'è addirittura un'ascensore privato.

Tutte o quasi le prostitute sono proprietarie di case. Ed è questo l'unico settore nel quale, bene o male, si riesce a far pagare qualche imposta. Ma per il resto ogni loro attività è fuori dal controllo degli uffici delle imposte. Adesso ci penserà la Questura. Calcolando per ognuna di queste persone un reddito medio di dieci milioni l'anno, il gettito totale si aggirerebbe sui quindici miliardi. Il deficit dell'Atm.

La battaglia contro la prostituzione non si limita, naturalmente, alle imposizioni fiscali. Nel periodo da aprile a giugno sono stati arrestati 28 sfruttatori. Nell'ultima settimana gli arresti sono stati 8; 90 travestiti e 822 altre persone sono state accompagnate in Questura per accertamenti.

### Maturità professionale all'Istituto «Plana»

Il 3 settembre si svolgono per la prima volta gli esami di Stato per la maturità professionale. Quest'anno interessano soltanto gli iscritti ai corsi per odontotecnici. A Torino saranno al lavoro due commissioni all'Istituto Plana di piazza Robilant.

1ª COMMISSIONE — Pres.: Andrea Schanzel (libero docente in odontoiatria dell'Università di Torino). Membro interno: Emma Platone Navone. Membri: Giovanni Gussela, Lodovico Roberti Millo, Guido Ferai, Vincenzo Bruno.

2ª COMMISSIONE — Pres.: Corrado Bariotta (libero docente Università di Torino). Membro interno: Alberto Pelosso. Membri esterni: Agostino Vigasna, Marisa Madana, Nicola Lalagiata, Lelia Filippi [illegible].

*Rigidi orari e poche distrazioni per gli atleti della «Universiade»*

# Campioni con il "coprifuoco,,

**In attesa delle gare i giovani si sottopongono ad una ferrea disciplina - Ma ci sono eccezioni: gli inglesi, ad esempio, si concedono qualche baldoria - Il giudizio di una sovietica sulla città: «Bello il contrasto fra vecchio e nuovo»**

Per le atlete inglesi l'Universiade è anche una vacanza: dopo le gare tutte a un «party»

*Il mattino sveglia alle 6,30, rapida e frugale colazione, poi partenza in pullman. Pranzo all'una, breve siesta e di nuovo via fino all'ora di cena. Uno spuntino, quattro chiacchere, una passeggiata all'aria aperta e infine il silenzio: tutti a letto. Sembra la giornata di una recluta, invece è l'orario che da alcuni giorni seguono scrupolosamente gli atleti che partecipano alle Universiadi di Torino.*

*Quasi tutte le squadre si adeguano a queste ferree leggi che vengono ancora irrigidite prima di un incontro importante. In questi casi anche i pochi momenti di libertà sono sacrificati agli allenamenti e al riposo. I 44 algerini alloggiati all'Hotel Dogana Vecchia, sono i più scrupolosi nell'applicare le dure regole dello sport. Per loro l'orario è severissimo e non sono ammesse discussioni: in piedi alle 6 del mattino e a letto non più tardi delle 22. La giornata è equamente suddivisa fra albergo e campi di gara; uniche distrazioni sono le passeggiate per la città.*

*Tutt'altra atmosfera si respira all'Hotel Palace Turin dov'è alloggiata la comitiva inglese. Qui nulla fa pensare ad una caserma; pieni di fantasia e di «savoir faire» hanno saputo dare un tocco di mondanità anche ad una competizione sportiva. I commissari tecnici sono molto indulgenti con i loro campioni che, non bisogna dimenticarlo, sono tutti giovani sui 20 anni. «A noi basta che siano in piena forma per le gare — dicono. — Quando sono liberi dalle competizioni possono anche fare baldoria; non perderanno sicuramente il fiato per questo».*

*Gli atleti passano le serate ai parties offerti dal Consolato inglese, dalla Fiat, dalla Lancia o da altri enti, per nulla preoccupati dall'orario e dalla dieta. Jinty Jamieson, una bionda scozzese di 20 anni, specialista nel salto in lungo, non segue nessuna regola particolare. «Quando non devo allenarmi — dice — vado a spasso per la città. Non c'è niente di meglio di una passeggiata seguita da una buona cena, magari a base di asparagi. Non fanno male e non tolgono lo scatto».*

*Di tutt'altro avviso sono le sue colleghe svizzere della squadra di pallavolo. Loro sulla dieta non scherzano: niente cibi pesanti, ma frutta e insalata. Negli ultimi giorni hanno ancora intensificato la loro preparazione, e la clausura è diventata quasi completa. Il loro quartier generale è la palestra del collegio San Giuseppe, dove si allenano per ore in vista della partita contro il Canada. Finito l'allenamento, subito in albergo. «Un'atleta ha bisogno di molta calma e riposo — dice Catherine Albi, 26 anni di Ginevra. — L'unica cosa che siamo riuscite a vedere di Torino sinora sono i caffè e le stanze del nostro albergo». Fa uno strano effetto sentire dire questo da una bella ragazza, alta, bionda, con gli occhi azzurri, che forse passerebbe volentieri le serate nei locali dove si suona la musica «underground».*

*Infaticabili turisti sono invece i russi. Anche loro hanno gli orari da rispettare, ma sono un po' meno ferrei e concedono qualche ora per visitare la città. Ne sono entusiasti. Nadejda Ivanova, si è da poco laureata in ingegneria. La sua professione è costruire aerei, il suo hobby la scherma. «Quello che mi piace di Torino — dice — è il contrasto fra vecchio e nuovo. I palazzi moderni che sbucano dalle casupole quasi diroccate. Mi hanno invece deluso i tanto decantati negozi: non ci trovo nulla di interessante».*

*Gli atleti russi sono 250, 120 ragazze e 130 ragazzi, alloggiati nel collegio universitario femminile di via Maria Vittoria. Quando sono stanchi di passeggiare si siedono davanti all'ingresso per parlare fra loro e commentare le gare della giornata. «Un pomeriggio siamo stati anche al cinema — dice Boris Lukomskiy, altro schermidore. — Non ricordo il titolo del film, ma non mi è piaciuto. E' molto meglio andare a vedere i monumenti, parlare con la gente o ascoltare la banda militare delle Universiadi. E' divertentissima».*

**g. gamb.**

Pochi minuti per radersi, poi subito agli allenamenti

# Protettore in cella denunciata l'amica

**Gli agenti avevano pedinato l'uomo e scoperto la sua attività - La donna accusata di favoreggiamento**

Cosima Campana e l'amico Michele Marchese

Il protettore di una mondana è stato arrestato stanotte mentre ne controllava l'attività in corso Massimo d'Azeglio angolo via Petrarca. Aveva in tasca già centomila lire. La donna è stata denunciata per favoreggiamento perchè difende il suo amico sostenendo addirittura di non conoscerlo. Sono Michele Marchese, di 30 anni, via Genova 47/7, e Cosima Campana, 42 anni, via Pellico 23.

Gli agenti della «Buon Costume» per incastrarlo hanno dovuto compiere un appostamento sotto casa della Campana. Quando i due sono usciti in auto li hanno pedinati ed hanno constatato che il Marchese portava l'amica in corso Massimo d'Azeglio. Era la prova dell'attività dell'uomo, che è stato subito arrestato. La Campana tempo fa era stata protagonista di un grave episodio: l'amico le aveva sparato una revolverata ed il proiettile era stato deviato dalla figlia che si era scagliata contro lo sparatore.

### Collegamenti in teleselezione

Da stamane gli utenti dei distretti telefonici di Ivrea, Lanzo, Pinerolo, Rivarolo e Susa potranno chiamare direttamente in teleselezione gli abbonati di: Eboli (0828), Forlì (0543), Lugo (0545), Rieti (0746).

# Le polemiche sugli aumenti

**Torino darà un maggior gettito di 120 miliardi - Non si può espatriare senza aver pagato il conguaglio della tassa sui passaporti**

Quasi nessuno si è presentato stamane ai distributori di benzina: un po' perchè ieri tutti gli automobilisti di Torino e della provincia avevano fatto rifornimento (portandosi a casa anche qualche bidoncino di carburante), un po' perchè c'è una naturale tendenza a rinviare il più possibile l'acquisto di benzina al nuovo prezzo in vigore dalla mezzanotte. «Erano moltissimi i clienti — notava stamane il gestore di un chiosco — che compravano mille lire di benzina, certi persino 500 ogni volta. Adesso con quella cifra metteranno ben poco carburante nel serbatoio: sei litri e mezzo con mille lire, tre litri e un quarto di normale, con 500, di mezzo automobile se hanno la super. Di sicuro faranno poca strada, ma non tutti possono spendere di più». L'aumento del prezzo della benzina vuol dire una maggior spesa di 484 lire per un «pieno» della 500.

Al giudizio negativo espresso dal presidente dell'Automobile Club d'Italia Marinucci («una politica di mortificazione della motorizzazione non può che incidere pesantemente su tutti i campi dell'attività nazionale, ivi compreso il turismo»), fa riscontro sul piano locale il commento del direttore dell'Associazione commercianti, dott. Bottinelli: «Si può fin d'ora affermare che l'aumento del prezzo della benzina è senz'altro destinato ad appesantire ulteriormente i costi di distribuzione, essendo largo l'impiego di automezzi a benzina per usi commerciali, compresi i trasporti in città e fuori per merci leggere».

I taxisti si preparano a ritoccare le tariffe: «Inoltriamo subito — dicono i responsabili torinesi della categoria — due domande al governo per ottenere un aumento dell'aliquota di rimborso della tassa di fabbricazione, ora del 30 per cento, al comitato prezzi per essere autorizzati a ritoccare il prezzo delle corse; siamo pronti a rinunciare alla seconda se ci sarà accordata questa prima agevolazione».

In altra tonda, si può prevedere che Torino contribuirà alle necessità del governo con un ammontare di superiore dell'ordine dei centoventi miliardi l'anno. L'aumento dell'acconto sulla complementare (redditi superiori ai 5 milioni) non avrà ripercussioni per la massa dei lavoratori dipendenti a redditi inferiori, ma ne risentiranno tutti coloro che si trovano al di sopra di questa fascia retributiva. Si calcola che in media, alla fine del mese, essi si troveranno con 10-15 mila lire in meno nello stipendio. E' vero che questa somma non dovrà più essere pagata in sede di riscossione definitiva dell'imposta nel 1972, ma quale sarà la situazione economica, finanziaria, tributaria fra due anni? Per molti questo aumento di imposte vorrà dire l'annullamento quasi totale degli aumenti ottenuti attraverso lunghe e spesso pesanti trattative.

Da oggi nessuno può espatriare se non ha pagato la differenza della tassa sui passaporti. E' passata da mille a quattromila lire l'anno. Prima di presentarsi al posto di frontiera, il cittadino deve acquistare una marca da bollo del valore della tassa che risulta non pagata rispetto alla validità del suo passaporto. Se, per esempio, il documento scade il 31 dicembre, si devono pagare 3000 lire; se scade a metà marzo del 1972, il conguaglio è di 1625 lire.

I sindacati nazionali non hanno ancora fatto conoscere il loro pensiero sui provvedimenti [illegible]; ieri a Torino si sono riuniti i dirigenti sindacati Fiat: al termine dei lavori Cgil, Cisl e Uil hanno votato un ordine del giorno di protesta perchè «l'aumento di alcune tasse e di alcuni prezzi si ripercuote ancora una volta sul potere d'acquisto dei lavoratori».

### Norme del Comune per gli impianti termici

Il Municipio ricorda che tutti gli impianti termici devono essere messi in grado, prima del prossimo inverno, di usare combustibili previsti dagli articoli 12 e 13 della legge contro l'inquinamento atmosferico.

Occorre perciò che siano assolutamente evitati immagazzinamenti di prodotti combustibili non conformi alle norme di legge, perchè non costituiscano ulteriori e inutili intralci alla trasformazione degli impianti. Da quest'anno contro gli inadempienti saranno applicate le sanzioni previste.

### temperatura di oggi

massima +24,7
minima +17

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna): 17,8; [illegible] 19,5; press. 742,7; umid. 78%, Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso, visibilità ridotta, temperatura stazionaria, vento calmo, tendenza a peggioramento. Temp. a Caselle: mass. 24,0; minima 17; ore 8: 18,6

# Camion urta un filo e trancia il braccio ad un diciottenne

**L'incidente presso Volpiano - La vittima lavorava a installare nuove linee elettriche - L'autista non ha visto il cavo teso fra i due tralicci**

Un giovane operaio ha avuto il braccio destro troncato dal cavo d'acciaio che stava tendendo fra due tralicci, stamane sulla statale Torino-Volpiano.

Rosario Sorrentino, 18 anni, abitante a San Benigno, in via Canonico Notari 23, è impiegato nell'impresa Camoletti, una ditta che esegue lavori dati in appalto dall'Enel. Stamane una squadra di operai era impegnata sulla statale Torino-Volpiano, a 3 km dal paese, per installare nuove linee elettriche. Bisognava tendere un cavo d'acciaio fra due tralicci ai lati della strada. Fissato un capo al palo di destra, il giovane si è fatto passare il cavo attorno al braccio, ha attraversato la strada e ha incominciato a tirare per fissare anche il secondo capo.

In quel momento arrivava da Torino verso Volpiano il furgone «Fiat» di Bruno Gelmi, 50 anni. Il guidatore non si è accorto che gli operai erano in mezzo alla strada: pensando di avere via libera ha proseguito tranquillamente la sua corsa. Il cavo, colpito in pieno dal paraurti del furgone, ha troncato il braccio del giovane che è caduto a terra svenuto.

I colleghi della vittima sono accorsi in suo aiuto. Hanno fermato un'auto di passaggio e hanno portato il Sorrentino all'Astanteria Martini. Il giovane è stato tenuto a lungo in camera operatoria.

— Un operaio che in «600» andava a lavorare è morto, verso le 7 di stamane, in un incidente stradale alla periferia di Caselle.

Giovanni Moranelli, 20 anni, dipendente della Singer di Leinì ed abitante a Venaria nelle case Snia Viscosa 9/6 probabilmente è stato colto da una crisi di sonno o da un improvviso malore. Senza motivo apparente ha sbandato e si è portato sulla corsia di sinistra mentre giungeva dalla direzione opposta una utilitaria «Bmw 700», guidata da Celestino Buselli, viale dei Tigli 5, Torino. La «600» che si era posta di traverso è stata urtata nella fiancata. Ha continuato la sua corsa verso sinistra e si è rovesciata in un fosso.

Il giovane è stato soccorso da alcuni automobilisti di passaggio e portato all'ospedale di Ciriè dove ha ricevuto le prime cure. Poi è stato trasferito alle Molinette. Le sue condizioni erano molto gravi. Aveva riportato gravi lesioni interne e lo sfondamento del torace. Un'ora e mezzo dopo il ricovero il Moranelli è morto.

Giovanni Moranelli

# Oggi al mercato

| Minimi e massimi al kg. | Porta Palazzo | Corso Racconigi | Via Di Nanni | Corso [illegible] | Via San Secondo | Via Porpora | Regio Parco |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FRUTTA E VERDURA** | | | | | | | |
| zucchini | 180-400 | 300-400 | 300-400 | 250-350 | [illegible] | 150-300 | 300-400 |
| carote | 300-350 | 300-300 | 200 | 150-300 | 190-300 | 150-200 | 200-250 |
| cipolle bianche | 150-170 | 130-140 | 140-150 | 80-120 | — | 100-150 | 100-120 |
| pomod. [illegible] | 200-300 | 200-300 | 150-350 | 100-300 | 100-350 | 90-180 | 200 |
| pomod. S. Marzano | 80-120 | 100-150 | 100-150 | 100-150 | 100-130 | 100-300 | 100 |
| melanzane | 100-180 | 150-200 | 130-180 | 100-170 | 180-200 | 100-200 | 180-200 |
| patate | 70-80 | 80-100 | 80-90 | 80-90 | 80-100 | 80-100 | 70-100 |
| lattuga insalata | 200-250 | 200-250 | 250 | 150-200 | 250-400 | 300-400 | — |
| peperoni | 70-300 | 100-350 | 160-250 | 100-200 | 200-250 | 100-350 | 150-250 |
| biete da costa | 140-150 | 100-200 | 150-200 | 100-120 | 100-150 | 100-150 | 200 |
| pesche | 80-300 | 100-250 | 120-300 | 100-150 | 110-300 | 80-200 | 70-100 |
| pere estive | 40-150 | 100-200 | 130-150 | 130-300 | 120-250 | 100-150 | 70-120 |
| uva da tav. bianca | 180-380 | 150-350 | 220-250 | 250-300 | 300-300 | 180-330 | 250 |
| uva da tav. nera | 150-300 | 180-300 | 200-250 | 200-350 | 200-300 | 150-200 | 300 |
| **GRASSI** | | | | | | | |
| olio di oliva (litro) | 600-800 | 620-780 | 600-750 | 690-1000 | 600-700 | 700-800 | 670-840 |
| olio di semi | 300-400 | 330-380 | 340-440 | 350-410 | 340 | 320-400 | 300-490 |
| burro | 1300-1500 | 1450-1500 | 1500-1500 | [illegible] | 1400-1350 | 1400-1500 | 1500 |
| **PESCE** | | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 300 | 250-300 | 400 | 300 | 300 |
| anelle | 250 | 220 | 250 | 200-250 | 300 | 200-250 | 350 |
| sarde | 300-400 | 300-400 | 400 | 300-330 | 350 | 300-400 | 300 |
| alici | 300-450 | 300-350 | 400 | 300-350 | 380 | 300-400 | 400 |
| **CARNI** | | | | | | | |
| pollo | 500-1300 | 600-750 | 680-700 | 600-750 | 600-700 | 690-750 | 690-700 |
| testina | 400-500 | 450-600 | — | — | — | — | — |
| lesso | [illegible] | [illegible] | — | — | — | — | — |
| trippa | 450-500 | [illegible] | — | — | — | — | — |

Mercati Generali (prezzi al kg.): carote 135; cicoria catalogna 80; cipolle 70; cipolline 130-150; fagiolini 190-350; funghi porcini 2000; funghi coltivati 650; lattuga 226; patate 48; peperoni 130-190; pomodori 220; spinaci 150; meloni [illegible]; pere 65-120; pesche 55-200; [illegible].

### Una mela sulla tavola

A settembre ritornano le mele, uno degli alimenti più [illegible], tonici e digestivi. Cotte sono adattissime per le persone deboli e convalescenti. La mela è utile persino contro la acidità di stomaco e nei disturbi delle vie urinarie. Abbondante la qualità «[illegible]» e venduta a prezzi che variano dalle 150-200 lire al kg. Le «Imperatore» sono sulle 200-300 lire.

*(La rubrica non ha carattere pubblicitario)*



## i lettori ci scrivono

### La via che non c'è

«Abito in questa bella Torino da diversi anni e la trovo una delle città più ben disposte geograficamente, tra i fiumi Po e la Dora con la collina che la protegge dai forti venti e le fa da incantevole scenario. Sarà magari per questo che i suoi Amministratori elaborano dei piani regolatori e vie di scorrimento da fantascienza, specialmente in periodo elettorale, ma dopo le cose restano come prima per insufficienza di fondi.

«Non sarebbe più facile ed anche più logico tenersi terra a terra, ed incominciare a realizzare cose meno appariscenti ma fattibili con spese enormemente inferiori e di utilità e sfruttamento immediati? Prendiamo per esempio la tavola della guida telefonica (n. V delle piantine topografiche): in essa è segnata una bella via diagonale che però esiste solo sulla carta, che dovrebbe unire il piazzale Washington attraversando la zona verde che il Comune asserisce di avere acquistato a piazza Sofia scendendo al corso Regio Parco e la Manifattura Tabacchi.

«Tale viale costituirebbe il segmento di strada che collegando i corsi Grosseto, Taranto e Lungodora Colletta completerebbe una vera e propria circolare intermedia consentendo un rapido inserimento al centro cittadino.

«Chiedo scusa di avervi importunati così a lungo, però sarei lieto di conoscere il parere dell'assessore competente, qualora abbiate la bontà di pubblicarmi».

Albino Taricco

Col treno di Napoli, in cerca d'una sistemazione

# Arrivano a Porta Nuova i primi profughi libici

**Stamane sono arrivate quattro famiglie (18 persone) - A Torino non conoscono nessuno, ora sperano di trovare lavoro**

*Diciotto profughi italiani, provenienti da Tripoli, sono arrivati stamane a Porta Nuova. Si erano imbarcati la sera di martedì sul Campania diretti a Napoli. Sono giunti nel capoluogo partenopeo ieri mattina e, dopo il disbrigo delle pratiche burocratiche, sono partiti alla volta di Torino.*

*Quattro famiglie: [illegible] giovanissimi, tra i quali diversi studenti che hanno dovuto bruscamente interrompere il corso di studi, tre soli bambini. In Libia alcuni erano operai, altri contadini. Tutti conducevano una vita agiata, guadagnata con anni di fatica. Alla stazione sono apparsi: hanno decine di borse, sacche da viaggio, qualche valigia, quanto è rimasto di tutto il tempo trascorso a strappare vegetazioni dalla sabbia del deserto. A Torino non conoscono nessuno, una sola famiglia ha qui dei parenti e spera di avere aiuti.*

*A riceverli c'erano assistenti della polizia femminile e un funzionario della Prefettura, il dottor Di Giovine, che li ha accompagnati nelle due pensioni dove alloggeranno per i primi quindici giorni. «Sono state prese le misure necessarie perché riescano ad inserirsi rapidamente e nel miglior modo possibile — dice —. Sarà loro assegnato un "premio" la cui entità è ancora da stabilire. Del resto è gente attiva e specializzata. Non dovrebbe incontrare difficoltà».*

*Ma nessun provvedimento potrà restituire quanto hanno perso. Onofrio Caille, 49 anni, è emigrato in Libia nel '38 con la moglie Francesca Bruno, 40 anni. Là hanno avuto 5 figli, hanno ingrandito una piccola azienda sottraendo a palmo a palmo il terreno al deserto. Ora avevano un'azienda di 41 ettari di terreno, tutti coltivati: ortaggi, noccioline, agrumi; un capitale valutato circa 40 mila sterline. Hanno dovuto abbandonare ogni cosa: ciascuno ha potuto portare solo gli indumenti e 20 sterline.*

*Dicono: «Neppure dopo i provvedimenti straordinari presi nei nostri confronti, la popolazione libica ci ha mancato di rispetto. Ammiravano il nostro lavoro, hanno cercato di aiutarci; ma, purtroppo, le leggi sono leggi e si temevano rappresaglie». Anche Antonietta e Vito Bologna vengono da Tripoli, dove avevano una falegnameria: a Torino hanno un parente.*

*Salvatore Parracchia è sceso dal treno con la moglie e il figlio di 7 anni. E' termicista, ricomincerà subito a cercare lavoro. Più difficile la situazione di due coniugi già in età: Carmelo e Vincenza Polanio, 54 e 50 anni: «Forse non ci sarà facile trovare lavoro», dicono.*

I profughi, a Porta Nuova, attendono di essere trasferiti nelle pensioni

# Processo al complice di D'Aguanno

**Confessò un furto per non essere accusato di omicidio**

La sezione feriale del Tribunale (pres. Polacco, P. M. Pochettino, canc. Sacco) ha processato stamane Tranquillo Broglia, 26 anni, via Paili 45, imputato di tentato furto nell'alloggio di Giovanni Biolla, al 7° piano di via Gorizia 133. Il Broglia non sarebbe forse mai stato scoperto se non si fosse presentato spontaneamente ai doti. Manteano il 28 giugno: «Preferisco andare in prigione per furto — disse — piuttosto che essere sospettato di omicidio».

La sera prima, infatti, in un campo presso Moncalieri, era stato rinvenuto il cadavere carbonizzato di Luigi D'Aguanno. Il pregiudicato ucciso a colpi di pistola e poi dato alle fiamme dai suoi assassini per renderlo irriconoscibile. Un delitto efferato, che impegnò polizia e carabinieri, per giorni e notti, senza però giungere ad alcun risultato: è opinione degli inquirenti che il D'Aguanno sia stato ucciso per vendetta da qualche complice.

Il Broglia era amico del D'Aguanno, era stato con lui la sera stessa dell'omicidio; pertanto sapeva che la polizia lo avrebbe cercato per chiarimenti e preferì costituirsi. «Sono stato col D'Aguanno in corso Gorizia per compiere un furto: era un "duro", girava sempre con la pistola: fare un colpo con lui mi avrebbe dato la sensazione di essere anch'io "qualcuno"».

Stamane al dibattimento, difeso d'ufficio dall'avv. Mameli, egli ha cercato di attenuare la propria responsabilità, affermando di avere accompagnato il D'Aguanno soltanto in corso Gorizia e di essersi fermato sotto il portone ad aspettare: «Poi arrivò gente — ha detto — e siamo scappati».

Il P. M. ha proposto la condanna del Broglia a 2 anni e mezzo, i giudici gli hanno inflitto due anni e un mese.

# donne confidenziale

## ricetta del giorno

PARMIGIANA DI MELANZANE — Tagliate a fette per il lungo le melanzane, mettetele sotto sale, scolatele. Asciugatele e friggetele nell'olio abbondante. Ungete con olio una teglia e disponetevi uno strato di melanzane fritte, che condirete con salsa di pomodoro, parmigiano grattugiato, basilico tritato, e coprite con uno strato di fettine di mozzarella. Ripetete gli strati fino a esaurire gli ingredienti e terminate con uno strato di mozzarella. Passate poi in forno a gratinare.

# Un tuffo negli spinaci

## *Cure naturali per preservare la bellezza*

Un celebre dermatologo americano ha l'abitudine di ricordare alle sue clienti che ogni specie di frutta è più utile sulla pelle che nello stomaco. Un paradosso, naturalmente, ma con un fondo di verità. Giardini e orti sono pronti a regalare bellezza, oltreché salute: ma non approfittarne sarebbe davvero un peccato.

Le romantiche di una volta sognavano spesso un «bagno nella natura», fuor di metafora, è una cosa che le pratiche donne d'oggi possono concretare facilmente, e con ottimi risultati. In pochi minuti, per esempio, ci si potrà regalare un bagno di tiglio, calmante e rasserenante: basterà fare un'infusione con un chilo di foglie o di fiori di questo vegetale e unirla poi all'acqua. Oppure, ecco le virtù tonificanti di un bagno di timo, analogo press'a poco nei suoi effetti a quello di erica; ecco lo stimolante bagno di camomilla (a torto infatti si crede che la camomilla sia il calmante per eccellenza) o ancora quello a base di borracina, disintossicante e utile per favorire la traspirazione.

Per dormire bene, quando ci si sente troppo tese e agitate al momento di andare a letto, l'immersione in acqua tiepida emulsionata con un'infusione di radici di valeriana; per una azione distensiva e stimolante al tempo stesso, il bagno con «contorno» di spinaci, ottenuto facendo bollire cinque chili di questa verdura un quarto d'ora e versando poi il succo filtrato nella vasca. Infine, per chi soffre di cellulite, particolarmente consigliabile l'edera rampicante, la quale possiede proprietà pochissimo note e troppo poco sfruttate che ne fanno un meraviglioso agente esterno della terapia cellulitica.

La cura, in questo caso, consisterà in bagni locali o impacchi umidi caldi per i quali si possono impiegare sia un decotto di foglie fresche d'edera al 20 %; sia dell'acqua cui vanno aggiunti, per ogni litro, uno o due cucchiai di tintura alcoolica della pianta; sia dei cataplasmi, composti da 3/4 di farina di lino e 1/4 di foglie fresche tritate finemente. Queste applicazioni sono particolarmente indicate quando un'improvvisa manifestazione inflammatoria o un'esacerbazione del dolore impediscono momentaneamente di massaggiare le zone colpite dal male.

## Una patata sull'occhio

I frutti e le verdure permettono di fare maschere di bellezza, per le quali si utilizza sia il frutto tagliato a pezzi sia il suo succo da far penetrare nella pelle come una lozione oppure nebulizzato: esistono infatti piccoli apparecchi di uso domestico che permettono ormai di estrarre il succo da qualsiasi verdura, compresa l'insalata, e altri che ne permettono la nebulizzazione elettrica.

Il succo di patata è indicato contro le borse sotto gli occhi; quello di spinaci conviene alle pelli grasse con tendenza acneica; quello di crescione schiarisce l'epidermide e il liquido estratto dal cetriolo (che si potrà usare semplicemente anche a fettine) risulta calmante e addolcente, raccomandabile quindi in tutti i casi di colpo di sole.

Per quanto riguarda i frutti, da tenere a contatto della pelle circa un quarto d'ora ogni volta, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Per pelli secche, la pesca, l'ananas, l'arancio, il mirtillo: per pelli nervose e affaticate, il succo d'uva che combatte le rughe d'espressione oppure una poltiglia di visciole; per pelli irritate dal sole o dal vento, una purea di albicocche e di pomodori.

## La maschera di marmellata

Le più abili potranno prepararsi anche delle maschere più complicate a base di parecchie sostanze differenti: vere e proprie «marmellate di bellezza» che non hanno nulla da invidiare ai cosmetici basati su formule chimiche. Per pelli grasse, la maschera stringente alle prugne: da sei ad otto prugne rosse schiacciate e mescolate ad un po' di olio di mandorle (venti minuti di posa; poi via il tutto con un batuffolo intinto in acqua di rose).

Per pelli secche, carote grattugiate e mescolate a olio di mandorle dolci oppure una maschera alle noci fresche, si utilizzeranno facendone un cataplasma da tenere sul viso una ventina di minuti, dopo averle pelate, passate al mixer, emulsionate con mezzo succo d'arancio e due cucchiai di latte.

(Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re)

## oggi festeggiamo

S. Agostino Dottore della Chiesa (protettore di Pavia e di Palermo, dei teologi e degli stampatori). S. Ermete martire; S. Giuliano martire; San Viviano vescovo.

OGGI, venerdì 28 agosto, il Sole è sorto alle 6,45 e tramonta alle 20,15. La Luna si trova nel 5° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

## il medico della famiglia

# Malattia delle ossa

La signora M. B. scrive:

*«Ho sentito dire che vi sono dei bambini che vengono alla luce con delle ossa rotte. Com'è possibile?».*

— Sono casi per fortuna rari, ma che ogni tanto si verificano. Nell'«osteogenesi congenita imperfetta», le ossa sono talmente fragili, che si possono fratturare mentre il bambino è ancora nel grembo della madre. Di conseguenza il bebè nasce con deformazioni ossee.

* *

Un lettore scrive:

*«Ho spesso l'alito cattivo. Quale può esserne la causa?».*

— Le cause dell'alitosi sono parecchie, fra cui un'insufficiente igiene orale, denti cariati, infezione delle gengive, o anche la tensione nervosa. Quest'ultima eventualità si verifica quando l'ansia di cui l'individuo soffre, gli disturba la digestione. Si faccia controllare la bocca dal suo dentista e, in caso di risultato [illegible] regolare sotto quest'aspetto, sottoponga il problema al suo medico di fiducia.

* *

Il signor I. B. scrive:

*«Ho un timpano perforato. E' necessario che tenga sempre un pezzetto d'ovatta nell'orecchio malato?».*

— Sì, ed è particolarmente importante che lei si protegga se vive o lavora in un ambiente non perfettamente pulito. D'altra parte, in molti casi, è possibile richiudere il foro del timpano. Ha consultato uno specialista?».

* *

La signorina A. T. domanda:

*«E' vero che se si mangia ogni giorno un uovo sodo, prima o poi si viene colpiti dall'artrite?».*

— No, per nulla: le uova, sia crude, sia cotte in qualsiasi modo, non provocano l'artrite.

* *

Un lettore domanda:

*«Cos'è un neoplasma?».*

— Neo significa nuovo e plasma indica un'escrescenza anormale, quale un tumore. In altre parole, si tratta di una nuova formazione di tessuti, di natura patologica.

* *

Una lettrice scrive:

*«Ho soltanto 30 anni e non sono brutta. Purtroppo ho dei seni troppo pesanti e decisamente afflosciati. Che cosa posso fare?».*

— Il rimedio più semplice consisterebbe nell'uso di un buon reggiseno, se necessario fatto su misura. Se poi questa soluzione non la soddisfacesse, tenga presente che per i casi come il suo le operazioni di chirurgia plastica danno ottimi risultati. Si ricordi però che l'operazione non è a buon mercato e dev'essere eseguita da un bravo specialista.



# PESCARE *dove come quando*

# L'invisibile lenza

## *Si usa nelle acque trasparenti dell'Arroscia*

In tempi di acque inquinate, di fiumi sporchi all'inverosimile, fa piacere trovare ogni tanto qualche luogo incontaminato, dove alla bellezza della natura si unisca la possibilità della ricerca di prede le cui carni non abbiano sapore di solfo fenico o di fango. Per questo, ogni tanto, si abbandonano i consueti e comodi (perché raggiungibili da Torino in breve tempo) itinerari sul Po e si raggiungono località lontane, sottoponendoci a quelle «levatacce» che a volte fanno pensare di abbandonare la pesca, hobby divertente e rilassante ma faticoso. La sera, però, dopo aver respirato aria corroborante ed aver trascorso una piacevole giornata di pesca, si dorme il sonno dei giusti e si lasciano gli strani propositi.

Il ricordo delle recenti vacanze sulla Riviera Ligure fa tornare in mente un corso d'acqua che è ancora un «paradiso» per i pescatori, l'Arroscia. Da Torino la strada più rapida per raggiungerlo è l'autostrada che porta a Savona. Al casello di Ceva si esce, s'imbocca la statale per Garessio ed Ormea, si salgono i continui tornanti del Colle di Nava e si scende a Pieve di Teco. Laggiù, verso Albenga, scorre l'Arroscia che, dopo l'immissione di alcuni affluenti, pur conservando un carattere torrentizio offre vaste possibilità di pesca di belle «lanche» e «correntini». Bisogna camminare un poco (per chi non conosce ancora i luoghi) ma è tutta salute, perché l'aria combinata marina e montana è purissima. E così pure l'acqua, perfettamente limpida e priva di ogni impurità. Le zone che si possono scegliere sono varie, nelle località vicine agli abitati di Ranzo, Vessalico, Ortovero e Pecinelli.

Poiché l'Arroscia è un corso d'acqua pregiato, occorre essere muniti della licenza governativa e della tessera Fips con bollino messo. Ma non è sufficiente: molti tratti del fiume sono in concessione a consorzi. Pescare un giorno costa mille lire. E' una cifra che si può spendere volentieri perché gli organi preposti alla tutela e al ripopolamento del fiume svolgono la loro opera con continuità, passione e cura. Se poi si può prevedere di tornare più volte sull'Arroscia, si chiederà il permesso annuale che costa 4500 lire. Ma veniamo alle prede: trote, barbi, vaironi, ottimi cavedani ed anche belle anguille sono alla portata dell'amo. Il fondale è pietroso ma in molti tratti del fiume si può effettuare un'ottima «passata» alla bolognese. Sarà necessario usare un'attrezzatura molto leggera.

Le acque particolarmente trasparenti non consentono inganni grossolani. Lenza dello 0,14-0,16, finale dello 0,10, amo cristal del 18, piombatura e galleggianti adeguati. Se si prendono le trote (è proibita la larva della mosca carnaria, così come le esche vive) si dovrà agire con molta prudenza, stancando il pesce con recuperi lenti ma sempre molto sicuri. Una giornata trascorsa sull'Arroscia darà certamente i suoi frutti e chi è appassionato di pesca non potrà fare a meno, una volta o l'altra, di tornarci.

### La trota (2 kg) del Chisone

Luciano Viterbo, di 32 anni, abitante nel condominio La Nebbia di Borgata Sestriere ha pescato all'inizio della settimana nel torrente Chisone, nella zona fra Pragelato e Borgata una trota di ben chilogrammi 2,250.

I pescatori della zona non avevano mai visto un esemplare così grande e meraviglioso. Le trote del Chisone sono note per il loro squisito sapore.

# 7 giorni favorevoli

Fatta eccezione per domenica, i prossimi sette giorni si presentano, secondo il calendario lunare, ottimi per la pesca. L'attività principale della fauna ittica si sposta dalle ore della mattinata a quelle del primo pomeriggio. Ed ecco il pronostico:

Sabato 29: positivo.
Domenica 30: incerto.
Lunedì 31: ottimo.
Martedì 1: ottimo.
Mercoledì 2: ottimo.
giovedì 3: ottimo.
venerdì 4: ottimo.

Rubrica a cura di Fulvio Cinti e Cristiano Chiavegato

## curiosità sul gioco del lotto

# Arriva il 25 manca il 71

Anche l'ultima delle estrazioni di recupero non ha intaccato la situazione in testa alla classifica dei ritardatari. I «centenari» sono tutti ben attestati sulle rispettive anzianità; è caduto però il più vecchio numero della ruota di Palermo: il 25, che mancava da 89 settimane. Nell'estrazione di martedì, che recuperava quella non effettuata sabato 22 agosto, si possono notare — con la contemporanea assenza di gemelli e vertibili — ben sei terni, due nelle cadenze, due nelle figure e due nelle decine.

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 25 agosto 1970 (recupero di quella non effettuata il 22 agosto).

TORINO: 36 (da 68 sett.), 70 (66), 80 (61), 38 (57), 21 (50), 8 (53), 15 (53), 03 (52), 50 (52).

BARI: 61 (120), 62 (61), 15 (60), 30 (50), 23 (48), 37 (48), 6 (47).

CAGLIARI: 71 (148), 33 (77), 81 (50), 63 (52), 43 (49), 68 (47), 19 (43), 27 (41), 24 (40), 18 (38).

FIRENZE: [illegible] (63), 85 (60), 77 (57), 43 (57), 12 (56), 80 (52), 11 (51), 40 (44), 53 (42), 47 (40).

GENOVA: 68 (87), 70 (80), 10 (71), 77 (71), 24 (58), 4 (56), 17 (53), 87 (46), 56 (43), 29 (44).

MILANO: 75 (87), 19 (80), 54 (75), 83 (58), 29 (56), 57 (55), 2 (45), 52 (46), 26 (41), 88 (41).

NAPOLI: 43 (87), 62 (88), 75 (82), 30 (69), 31 (63), 15 (56), 70 (46), 26 (42), 10 (41), 84 (40).

PALERMO: 4 (38), 61 (55), 84 (53), 34 (46), 86 (43), 45 (41), 83 (32), 1 (30), 31 (30), 8 (29).

ROMA: 53 (91), 89 (88), 29 (69), 72 (57), 34 (55), 84 (53), 80 (52), 37 (44), 80 (41), 55 (40).

VENEZIA: 45 (113), 36 (107), 7 (103), 37 (103), 13 (71), 40 (70), 41 (63), 83 (62), 78 (53), 61 (34).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 39 sett.; Bari, 13; Cagliari, 19; Firenze, 5; Genova, 8; Milano, 3; Napoli, 13; Palermo, 10; Roma, 28; Venezia, 17.

Vertibili: Torino, 50; Bari, 46; Cagliari, 7; Firenze, 14; Genova, 1; Milano, 20; Napoli, 3; Palermo, 25; Roma, 3; Venezia, 1.

Cadenze: Torino, 4 (17); Bari, 9 (58); Cagliari, 1 (33); Firenze, 1 (38); Genova, 4 (34); Milano, 9 (17); Napoli, 0 (31); Palermo, 6 (40); Roma, 6 (29); Venezia, 2 (46).

Figure: Torino, 7 (53); Bari, 3 (23); Cagliari 1 e 6 (31); Firenze, 1 (21); Genova, 5 (60); Milano, 2 ([illegible]); Napoli, 8 (58); Palermo, 1 (20); Roma, 1 ([illegible]); Venezia, 5 ([illegible]).

Decine: Torino, 50.na (22); Bari, 60.na (21); Cagliari, 20.na (30); Firenze, 50.na (22); Genova, 50.na (30); Milano, 30.na (34); Napoli, 30.na (22); Palermo, 40.na (21); Roma, 40.na (30); Venezia, 10.na (23).

# oroscopo di domani

**ARIETE (21 marzo - 20 aprile)** *Affari:* cercate di utilizzare al massimo la mattinata perché pomeriggio e sera subiscono influssi meno propizi e più ritardanti. *Sentimenti*, con Venere alquanto ostile non sperate molto nelle relazioni private. *Salute:* flessione del tono nervoso; scarsa resistenza.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)** *Affari:* il loro esito dipende dalla intensità con la quale vi applicate. E ciò vale anche per l'attività svolta in altri campi. *Sentimenti:* non prendete impegni con le persone amate. E' una sera con le corna. *Salute:* moderate l'esposizione della pelle al sole.

**GEMELLI (22 maggio-21 giugno)** *Affari:* la dissonanza della Luna con Mercurio più forte a fine pomeriggio, incide negativamente sui mezzi di comunicazione. Cautela. *Sentimenti:* parenti che abitano lontano si mostreranno particolarmente generosi. *Salute:* mani e [illegible] esposti ad incidenti. Precauzioni.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)** *Affari:* non è il momento di acquistare a credito e, tanto meno, di sollecitare prestiti. Non date ascolto alle ispirazioni oggi fallaci. *Sentimenti:* il contatto Venere-Nettuno spinge a frequentare [illegible] equivoche. *Salute:* confusione mentale, [illegible] dei congeniti complessi.

**LEONE (23 luglio - 23 agosto)** *Affari:* la armonia dei Luminari determina un clima planetario che agevola le intese con il prossimo. Apporto vantaggioso dei dipendenti. *Sentimenti:* una lettera segna l'inizio di un nuovo amore. Serenità in famiglia. *Salute:* non esagerate nel richiedere sforzi all'organismo.

**VERGINE (24 agosto - 22 sett.)** *Affari:* sono controindicate le speculazioni finanziarie ed in genere le operazioni d'interessi. Non [illegible] il minimo rischio. *Sentimenti:* le giovani coppie di sposi sembrano più propense al litigio. Puntigli. *Salute:* osservate una dieta rigorosa per i disturbi epatici.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)** *Affari:* il sestile della Luna con Urano stimola la fantasia, suggerisce le più ingegnose soluzioni di problemi spinosi. Euforia. *Sentimenti:* quando meno ve l'aspettate, ricompare quella persona tanto amata. *Salute:* stabile, eliminati gli sconvolgimenti psichici.

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)** [illegible]

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)** *Affari:* non tutti vengono coinvolti nel settore desiderato. Tuttavia, con un buon lavoro, è possibile raccogliere frutti. *Sentimenti:* il clima familiare non è ancora sgombro di nubi. Adoperatevi per la pace. *Salute:* la ripresa è vicina dopo alcune batoste. [illegible]

**CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)** *Affari:* procedono senza il minimo ostacolo. Professionalmente assolverete un incarico che viene considerato tra i preferiti. *Sentimenti:* i nati dopo il tramonto appianano una controversia di natura privata. *Salute:* rinfrancata da una forte carica di vitalità. Spirito allegro.

**ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)** *Affari:* seguite l'estro; la improvvisazione non tenete conto dei piani programmati agite rapidamente ed avrete [illegible]. *Sentimenti:* [illegible] nel campo dell'amore come sempre l'imprevisto, un nuovo destino. *Salute:* durante i pasti allontanate qualsiasi pensiero di lavoro.

**PESCI (20 febbraio - 20 marzo)** [illegible]

## oggi sugli ippodromi

# *Tris in famiglia*

**A Napoli, stasera - I 14 trottatori sono elementi locali**

(c. r.) Quattordici trottatori a Napoli per la Tris di questa settimana. All'ippodromo di Agnano, alle 23,05 è in programma il Premio Oriolo (tre milioni); nessun ospite è sceso al Sud, la corsa vede alle prese solo elementi locali:

a m. 2060: Bossico (D. Russo), Mausoleo (R. Cretella), Pista (G. Sodano), Dragod (Alma, Cicognani), Marengo Gab (A. Esposito), Quebel (A. Di Vincenzo), Uccellone (G. Fraciossa), Mab (A. Vecchione);

a m 2080: Urbano (R. D'Errico), Adorno (G. Terracino), Marchesana (M. D'Errico), Rocchina (A. Nostvecchia), Madrilli (C. Savarese), Mirasco di Jesolo (A. Masucci).

E' una corsa interessante; ad una prima scelta l'attenzione si accentra sui nomi di Madrilli, Quebel e Uccellone, ai quali va aggiunto Mirasco di Jesolo, con il quale meritano una citazione Urbano e Adorno.

## *IL "DODICI,, IN PISTA*

X-1. TRIESTE (Montebello), Premio [illegible] Tulip (trotto: Lire 2.778.500, m. 1700; 9 partenti). La «coalizione» Lorelinu Hanover-Parma (gr. X) può imporsi a Poerio (gr. 1).

1-X. TRIESTE (Montebello), Premio dei Pronostici (trotto; L. 879.500, m. 2000; 9 partenti). Il regolare Azzardo (gr. 1) ha buone «chances»; fra gli altri notiamo Parato (gr. X).

1-2. ROMA (Tor di Valle), Premio Ora (trotto; L. 1.378.500, metri 2000; 9 partenti). La scelta dei migliori deve indirizzarsi a [illegible] (gr. 1) e Quadrelli (gr. 2).

1-X. ROMA (Tor di Valle), Premio Spirale (trotto; L. 1.118.500, m. 1600; 9 partenti). Pronostico per Iriso (gr. 1); pericoloso potrebbe risultare Murmel (gr. X).

1-X. MONTECATINI (Sesana), Premio Fratellino (trotto; Lire 878.500, m. 2040; 9 partenti). Notiamo la particolare Fabiuccia (gr. 1) e Fucillero (gr. X).

1-X. CESENA (Savio), Premio S. Egidio (trotto; L. 878.500, m. 1640; 9 partenti). Posizione di partenza favorevole a Pustol (gr. 1); bene in corsa Marradi (gr. X).

STASERA ALLA MOSTRA | Il regista jugoslavo più contestato

# NUDA E PAZZA A VENEZIA

L'avvenente Milja Vujanovic protagonista del film «Testa vuota» di Radivojevic ambientato in manicomio

Venezia, venerdì sera.

Eccoci al quarto debutto della Mostra. Dopo l'americana Barbara Loden Kazan («Wanda»), il brasiliano Miguel Faria («Peccato mortale»), lo spagnolo Alfonso Ungria («L'uomo nascosto»), è di scena stasera il trentenne jugoslavo Misa Radivojevic. «Largo ai giovani», sembrerebbe essere lo «slogan» di Venezia. E certo, per quel che riguarda almeno Faria e la Loden, hanno saputo dare parecchi punti ai più titolati colleghi.

Radivojevic è al Lido, felice — lui, quasi un ragazzo — di essere presente a Venezia, «*Vale a dire* — sono parole sue — *al più importante Festival cinematografico del mondo*». Veramente, per essere un esordiente, è già alla sua seconda esperienza internazionale, dopo il successo ottenuto al Festival di Pola con questo «Testa vuota» che vedremo stasera.

«*Successo, a dire il vero* — commenta il giovanotto — *un po' contrastato. Critiche ottime, sì, ma dieci minuti fischi di fischi all'arena di Pola, con un pubblico scatenato che temevo volesse letteralmente la mia pelle. Quando dodicimila persone assiepate in un anfiteatro del genere ti accolgono così, viene davvero voglia di piantare tutto e di scappare il più lontano possibile*».

— Può anticiparci la vicenda del film?

«*Il giovane eroe di "Testa vuota" è un uomo dalla coscienza avulsa: uno schizofrenico, che non si ritrova nel mondo in cui vive. I casi sono due: o è lui sbagliato nel mondo giusto, o è giusto in un mondo sbagliato. Si ritrova rinchiuso in un manicomio, lui pittore, assieme a una ragazza impiegata in una ditta di calcolatori elettronici, entrambi in osservazione, sottoposti a interrogatori e a test mortificanti*».

Il manicomio è eguale (sembra di sentire Basaglia) ad ogni altra istituzione repressiva della nostra società: questa è l'opinione di Radivojevic. «*Un anziano medico* — spiega il regista — *riuscirà persino ad approfittare della ragazza mentre questa si trova sotto l'effetto di una forte dose di tranquillanti. Lei troverà la strada del suicidio, il giovane finirà sul terribile letto di contenzione*».

Mentre il regista parla, scalcinato, la protagonista del film posa compiacente per i fotografi. A ciascuno il suo. Milja Vujanovic, sulla spiaggia, è in bikini ridottissimo, semitrasparente, ma nel film è quasi sempre nuda.

**Giorgio Polacco**

Pia Giancaro, una delle più belle dive approdate al Lido di Venezia per la Mostra internazionale del cinema

*Aperte le «Settimane»*

## Sawallisch a Stresa un trionfo

dal nostro inviato

Stresa, venerdì sera.

Non ha la grigia chioma fluente di Von Karajan, non ha l'atletico vigore di Prêtre, né il volto emaciato ed ascetico di Abbado. Potrebbe sembrare un impiegato, un medico, un avvocato. Ma quando sale sul podio per dirigere, si trasforma completamente, diventa una forza scatenata e trascina immancabilmente il pubblico al più genuino entusiasmo. Questo è Wolfgang Sawallisch, il direttore d'orchestra tedesco che ieri sera ha inaugurato con grande successo le Giornate Musicali di Stresa al suono delle note di Beethoven (del quale sono state eseguite la Fantasia op. 80 e la Nona Sinfonia).

La musica di Beethoven del resto è il suo campo d'azione preferito, assieme a quella di Bach, Mozart, Brahms, Wagner. I classici, insomma. E gli altri?

«Non mi interessano. Posso dirigere sì Strawinsky, Bartok, Honegger, ma cerco di starmene lontano dagli esponenti della musica contemporanea "estrema", di quella musica, voglio dire, che non è più musica, ma solo suoni inconsulti, eseguibili da chiunque e attraverso qualunque cosa. Per me il repertorio dei classici resta l'unica possibilità, anche se difficile, di esprimere le mie idee e di mettere a frutto gli anni di lavoro e di studio artistico».

Secondo Sawallisch la musica contemporanea non interpreta affatto i travagli di una società disfatta, ma è solo un fenomeno di «élite» avulso dalla realtà. «La musica — dice — deve vivere con noi, con la gente normale, dare una voce alle sue sensazioni, ai suoi sentimenti. Ecco perché quella di Beethoven è forse la più grande di tutte: perché oggi come 150 anni fa commuove immediatamente, senza bisogno né di studi né di intermediari, chiunque le si avvicini».

Poliglotta, cordiale, Sawallisch parla volentieri, sembra non stancarsi mai. Parla di sé, della sua attività («Il direttore d'orchestra non deve mai dirigere per l'ascoltatore, né per se stesso, ma solo e sempre per la musica che ha davanti a sé»), della vita che trascorre tra un albergo, un aeroporto ed una sala di concerti: «Pensi — dice con un sorriso — che le mie uniche vacanze quest'anno sono state quattro giorni ai primi di agosto. E la prossima volta che torno a casa sarà il 19 dicembre».

Talora rimpiange di non poter stare a piacimento nella sua bella villa con parco nei dintorni di Monaco, con la moglie e il figlio: «Lo so — spiega — uno potrebbe dire di no a qualche scrittura. Ma a volte la nostra professione è come un treno rapido che non ha fermate: se ci si sale, non si può scendere fino ad un certo punto. E poi, sinceramente, la musica è la mia vita, non potrei farne a meno. Anche se qualche volta, fra un aereo e una hall d'albergo, mi sembra quasi di essere un commesso viaggiatore».

**Carlo Sartori**



## L'altro film del Lido

EL SEÑOR PRESIDENTE, di Marcos Madanes, con Pedro Buchardo, Luis Brandoni, Alejandra Da Passano.

Un dittatore governa un ipotetico paese latino-americano sorretto dagli intrighi e dalla corruzione della sua corte. Un demente, vittima spesso di scherzi crudeli, uccide un colonnello. Non c'è nulla di politico nel delittuoso gesto, tuttavia il tiranno lo strumentalizza e denuncia quel crimine accidentale come un complotto politico i cui fili sono tirati da un generale dell'opposizione. Miguel «viso d'angelo», intimo del dittatore (che tutti chiamano Presidente), va dal generale per attirarlo in un tranello. Ma il giovane s'innamora della figlia del presunto cospiratore, Camila, e non esegue più gli ordini ricevuti. L'amore per la ragazza muta così il cieco sostenitore del Presidente in un uomo del tutto nuovo e diverso che soffre, insieme con la popolazione, dei soprusi dei potenti e dei suoi accoliti. La rivolta contro la tirannia non tarda a accendersi, alimentando le speranze d'un miglior futuro.

Il soggetto è derivato da un romanzo di Miguel Angel Asturias, animato, come il film, da una profonda fede per la libertà espressa da una testimonianza che mescola il reale all'irreale in un tessuto volutamente contraddittorio, ma ricco d'intenzioni spregiudicate e illuminanti. Regista è Marcos Madanes (classe 1931), laureato in ingegneria, impresario teatrale, nonché autore del lungo metraggio «La Cosecha». Il film odierno è in bianco e nero e dura 2 ore e 15 minuti.

**v.**

## Doris Day *nei guai per il fisco*

WASHINGTON, venerdì sera.

Il Tribunale federale per le questioni fiscali ha stabilito che la nota attrice e cantante Doris Day è stata implicata in transazioni intese ad evitare il pagamento della tassa sul reddito, e deve rispondere di alcune centinaia di migliaia di dollari di tasse arretrate.

Il fisco ha accusato l'attrice e il suo defunto marito, Martin Melcher, di non aver incluso nelle somme dichiarate al fisco un ammontare di oltre 445.000 dollari tra il 1963 e il 1967, facendo figurare una serie di operazioni fittizie concernenti acquisti di titoli e di una casa. Martin Melcher, produttore cinematografico, è morto nel 1968.

Il Tribunale ha stabilito che Doris Day non ha avuto parte preponderante nelle transazioni in questione, ma ha firmato insieme al marito le schede per la denuncia dei redditi e quindi è legalmente responsabile del loro contenuto.

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

# Rossellini fa saltare Roma

**PRIMO CANALE: la fine dell'impero nella «Lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza» - Il caso Rommel - SECONDO: il mare racconta e i nostri ieri; presenta Milly**

*Le trasmissioni serali del Primo Canale si aprono, alle 21, con la quarta puntata del programmone di Roberto Rossellini La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza. Si intitola Un'arca nel diluvio: il programma ci abbraccia tutto il periodo dei secoli bui successivi alla scomparsa dell'impero romano. Questo, che sembrava destinato a durare in eterno, è invece crollato sotto i colpi delle invasioni barbariche, anche perché sono ormai consunte e logore le sue strutture amministrative e la sua classe dirigente. Solo e inerme, a opporsi alle tenebre, è il Cristianesimo. La predicazione del Vangelo dà agli umili, ai poveri, ai vinti, agli oppressi, la forza di sopravvivere.*

*E' il monachesimo a salvare la civiltà; i grandi conventi non sono soltanto centri di preghiera, di pietà e di cultura. Unici eredi del sapere antico, i monaci, per alleviare la miseria dell'umile gente che corre a chiedere il loro soccorso, spingono avanti la ricerca speculativa anche nel campo della scienza, specie della medicina.*

*Nelle campagne devastate, intorno ai monasteri, rinasce lentamente l'agricoltura. Ad essa si dedicano anche i barbari che hanno preso stabile dimora nei territori occupati e che si sono convertiti al Cristianesimo. I barbari tuttavia non dimenticano le loro tradizioni e credenze e continuano a compiere i lavori delle campagne accompagnandoli con pratiche magiche o religiose. Il mezzogiorno, l'ora in cui i campi di messi biondeggiano sereni, è invece per essi l'ora del terrore e dei demoni.*

*Il popolo arabo, infiammato dal nuovo ideale religioso predicato da Maometto, conquista metà dell'Asia bizantina, la Persia, l'Egitto, gran parte di quella che fu un tempo l'Africa romana, giungendo persino a conquistare la Spagna. Sebbene la civiltà islamica non sia creativa, essa assorbe cultura e conoscenza dai popoli invasi: così nuove tecniche (come quella della fabbricazione della carta, praticata nella città di Samarcanda) e nuove scienze si diffondono in Europa.*

* *

*I programmi del Nazionale sono completati, alle 22, dalla seconda puntata della nuova rubrica Grandangolo che ripropone, a otto anni di distanza, un eccellente e non dimenticato servizio giornalistico realizzato in Germania da Sergio Zavoli:* Rommel, un caso di coscienza. *Nel reportage si ricostruisce la verità sulla tragica scomparsa del maresciallo già comandante dell'«Africa Korps» in Libia, ribattezzato dagli inglesi la «volpe del deserto».*

* *

Il Mistero della Sfinge *è il titolo del quarto episodio dei «Racconti di mare», la serie di telefilm d'avventura che si alterna al venerdì sul Secondo Canale (ore 21,15) con «Giochi senza frontiere».*

* *

*Conclude la serata, alle 22,25, la terza puntata del programma di Vittoria Ottolenghi,* C'era una volta ieri, *dal titolo* Il secolo compie vent'anni. *Si apre con l'interpretazione di Ettore Petrolini nel personaggio di Gastone. Che cosa voleva essere in realtà «Gastone»? La parodia del divo del muto, del fine dicitore o non piuttosto il ritratto di una generazione uscita sfatta dalla guerra? Col pretesto di mettere in luce i risvolti del personaggio, il programma compie una carrellata sui primi venti anni del secolo, sui fermenti post-bellici e sui principali problemi sociali dei vari paesi.*

**d. g.**

Milly sul video

## CELENTANO (come JANE BIRKIN) sequestrato

Celentano preoccupato, con la moglie Claudia

ROMA, venerdì sera.

Fulmini a ciel sereno nel clan di Celentano. La Procura della Repubblica ha ordinato il sequestro di «Viola» l'ultimo successo a 45 giri del popolare cantante. Una notizia che ha fatto molto rumore negli ambienti discografici, e che ha lasciato perplesso anche il «ragazzo della via Gluck». Celentano si difende: «Non faccio mica canzonette come la Jane Birkin, cos'è questa storia del sequestro?». Gliela hanno poi spiegata gli amici il motivo: è la copertina di «Viola» che non va. La musica è a posto. Ma alcune frasi stampate sul retro del disco sono state ritenute sconvenienti dalle autorità. Tuttavia «Viola», che ha superato le 400 mila copie, è sulla cresta dell'onda. Anche nella radiofonica «Hit Parade».

## oggi sul video

### primo canale

18,15: Tv dei ragazzi (films, documentari, cartoni animati).
18,45: Sport - Cronache italiane - Che tempo fa.
20,30: Telegiornale.
21 —: La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza (programma di Roberto Rossellini, IV puntata).
22 —: Grandangolo (dieci anni di servizi speciali del Telegiornale, a cura di Vittorio Gorresio).
23 —: Telegiornale della notte.

### secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Racconti di mare (IV episodio).
22,25: C'era una volta ieri (III puntata).

### i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,50: Sport; Cronache italiane; Che tempo fa - 20,30: Telegiornale - 21: ...E noi qui - 22,15: Domenica domani - 23: Telegiornale della notte.

SECONDO CANALE — Ore 17,15: Atletica leggera (Eurovisione dalla Svezia) - 18,15-20: Torino: Universiadi - 21: Telegiornale - 21,15: Gli eroi di cartone - 21,45: Il commissario Maigret (replica).

## oggi alla radio

**NAZIONALE**

Giornale radio: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,05
14,15 D. Luca e M. Costanzo in Buon Pomeriggio
16,00 Musica a due dimensioni
16,30 Per voi giovani - Estate
18,00 15 minuti in discoteca
18,15 Sella volta Jimmy
18,45 Suoni di casa mia
19,05 Vacanze in musica
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Filologia e storia degli umanesimi europei
20,50 Perdoni il disturbo
21,15 Concerto diretto da S. Celibidache. Soprano: Gundula Janowitz
23,10 Universiadi '70 da Torino

**SECONDO**

Giornale radio: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
15,15 Per gli amici del disco
16,00 Pomeridiana
17,30 Aperitivo in musica
18,35 Universiadi '70
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Qui Bruno Martino
19,55 Quadrifoglio
20,10 La cicala
21,15 Libri-stasera
21,30 Musica leggera da Vienna
22,10 Piccolo dizionario musicale
22,43 Con Mompracem nel cuore
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

**TERZO**

13,00 Intermezzo: Mozart, Clementi, Boccherini
14,00 Fuori repertorio: Donizetti, Ponchielli
14,30 Listino Borsa di Roma
14,30 John Cage
14,45 Wolfgang Amadeus Mozart
16,10 Felix Mendelssohn - Bartholdy
17,20 La disobbedienza civile di Henry Thoreau
17,40 Jazz oggi
18,15 Musica leggera
18,45 La favolosa storia del circo
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 L'approvvigionamento nel mondo animale
20,45 Personalità dei primi Parlamenti italiani
21,30 Operetta e dintorni

## Qualcosa di nuovo nel calcio (dello zero a zero) italiano

# LA DIFESA ANDRA' ALL'ATTACCO

*Questa è l'opinione di Helenio che giustifica le difficoltà delle "grandi,,*

A Fiuggi (secondo le accuse) scavalcava i muri

## Il mago indignato

***"Dolce vita? No! Vogliono gettare fango su di me,,***

servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

La stagione agonistica del football sta per entrare nel vivo delle competizioni ufficiali, ma la maggior parte delle squadre è ancora alla ricerca di validi schemi di gioco, di idee nuove per tentare di arricchire lo spettacolo ma soprattutto per tradurre in forma concreta quelle che per ora sono soltanto teorie. Helenio Herrera, uno degli allenatori più discussi, ma indubbiamente uno dei più preparati del campionato, ha interpretato i fermenti del nostro sport più popolare dichiarandosi convinto che effettivamente il calcio italiano sta sganciandosi da moduli superati per tentare nuove vie:

« Alla normale ricerca di quella formula di affiatamento che caratterizza la preparazione delle squadre all'inizio della stagione — ha dichiarato Helenio — esiste secondo me il desiderio di presentare qualcosa di nuovo. Infatti molte compagini incontrano difficoltà a trovare la giusta carburazione perché impegnate nell'applicazione di nuovi moduli di gioco. Dipende dall'esperienza dei giocatori di cui un allenatore può disporre, per poter raggiungere più o meno rapidamente la meta prefissa. Si è notato infatti che i difensori si proiettano con più insistenza in attacco creando naturalmente nuovi problemi nel gioco degli scambi. Gli uomini di difesa che avanzano rapidamente cercando di sorprendere l'avversario, potrebbe essere la grossa novità del prossimo campionato ».

Al giudizio tecnico Herrera ha voluto aggiungere una dichiarazione che riguarda la sua vita privata e il contratto con la Roma tirati in ballo da un quotidiano milanese. Il « mago » e i suoi giocatori sono stati accusati di « dolce vita » notturna nel ritiro precampionato di Fiuggi. Il presidente della Roma, Marchini, considererebbe inoltre nel rifiuto della ratifica del contratto da parte della Lega per liquidare Herrera. « Sono tutte calunnie — ha replicato Herrera — per gettare fango su di me e sulla Roma. Il mio contratto è depositato in Lega da due mesi e non credo che il presidente Marchini si auguri che non venga ratificato un impegno da lui responsabilmente sottoscritto. Per quanto riguarda la divertente novità che io avrei scavalcato di notte il muro del recinto per andarmene chissà dove, rispondo che io ho sempre usato la porta. E' evidente che l'invidia di alcune persone ha fatto smarrire il senso della misura ».

Anche i giocatori hanno reagito vivacemente alla rivelazione che li chiama direttamente in causa. « Se si volevano creare polemiche fra Herrera e la Roma — ha detto Cordova — perché trascinare anche noi in questa vicenda? « A Fiuggi Herrera ci spremeva fino all'ultima energia — ha aggiunto Vieri — e state certi che alla sera l'unico nostro desiderio era quello di andarcene a letto. Altro che dolce vita ».

Ma l'ex mezz'ala juventina non ha dato gran peso a queste chiacchiere. Da quando è giunto a Roma sembra aver trovato un ideale trampolino di lancio per riproporre il suo talento calcistico. Ripete spesso che è grato ad Herrera che gli ha restituito fiducia. Finora Vieri è apparso il giocatore più disciplinato, più desideroso di presentarsi all'esame dei tifosi e degli avversari, soprattutto degli ex compagni della Juventus. Mercoledì prossimo, nell'incontro amichevole fra la Roma e i bianconeri, avrà l'occasione che aspetta: « Sarà una grande partita — ha commentato — i motivi di interesse non mancheranno.

Mario Bianchini

*La sua formula*

Helenio sostiene che nel prossimo campionato qualcosa muterà nella formula di gioco

Il gioco verrà

Per Picchi sono giorni di studio. « Con tanti giovani a mia disposizione il gioco verrà »

Sport e sentimento, *tre uomini tre storie*

## Ago, l'amore nasce d'estate

In Inghilterra attorno ad Agostini è stata costruita una leggenda che va oltre i limiti dello sport. « Mino » è una sorta di superuomo che non può mai perdere nello sport come nella vita. E a quale migliore espressione di vita può pensare un inglese che crei il mito di un italiano, se non a quella di « latin-lover »?

Di qui la leggenda. « Mino » fedele alla sua parte nel mondo dello sport, imbattibile per le doti tecniche di una moto eccellente quale la « MV Agusta » ma soprattutto per la propria enorme classe, si è presto adeguato anche all'altra parte del copione un po' perché era necessario e in fondo perché la vicenda presentava aspetti estremamente piacevoli. Quando tornava a casa a Lovere il clan degli amici si riuniva sotto la guida di Giacomo « il capo » (e Giacomo non è « Mino » ma il suo presidente di moto-club, il manager, il consigliere, e così via) ascoltava racconti e favole e si preparava a vivere di luce riflessa le prossime avventure, mentre Agostini riparava nel suo pied-à-terre di scapolo a Bergamo per trovare la pace e la quiete di un [illegible] ménage familiare.

Da quanto dura il gioco? Da anni ormai ma nell'ultimo mese le foto di Mino abbronzato e sorridente, ormai decontratto per l'acquisizione di tutte le maggiori affermazioni nel campo sportivo, sono piovute nelle redazioni di tutto il mondo annunciando una grossa novità: la ragazza al suo fianco non era una delle tante simpatiche accompagnatrici, era la signorina Sophie Bondel di nazionalità francese, « fidanzata » del campione.

A Bergamo a un certo numero risponde una voce tenue dall'inflessione veneta: « Mino è partito oggi, te lo chiamo? Cerca di venire qui, dove verrà che [illegible] ». Ed io che per un attimo avevo pensato che la fidanzata ci fosse veramente.

## Luna di miele nei boxes

Ogni box in una corsa d'auto ha una donna, una ragazza giovane, perché tali sono i piloti, carina, perché attorno ai protagonisti di queste gare da brivido la concorrenza è spietata e la selezione naturale. Ci sono gli scapoli impenitenti, pochi davvero, che mutano le loro mascotte ad ogni occasione, ma di regola i visi non cambiano.

Ora un volto nuovo è comparso ai boxes di Ferrari. Comparso per Jackie Ickx, il bambino d'oro dell'automobilismo internazionale, il cui viso in primo piano, immortalato su un poster è stato stampato e venduto in milioni di copie in tutto il mondo. Jackie conteso da ammiratrici numerosissime in ogni parte del mondo è rimasto fedele alla sua Catherine, compagna di giochi fin dall'infanzia, e [illegible] forse un tantino ribelle a giudicare da certi salti d'umore.

« Jackie e Catherine oggi sposi » era scritto su un enorme cartello appeso sotto lo scudetto di Ferrari a Zeltweg, mentre Regazzoni e Giunti provavano le macchine per se stessi e per il compagno che stava trascorrendo una mini-[illegible] matrimoniale sulla Costa Azzurra.

Poi alla domenica nell'ordine d'arrivo si poteva leggere: 1. Jackie Ickx (Belgio) su Ferrari.

## Terribile bugiardo

Viso d'angelo Monserè è sceso a Milano per placare il clamore suscitato dopo i mondiali e non avere troppi nemici quando correrà con la maglia iridata.

« Viso d'angelo » ha detto che Gimondi ha tentato di comprarlo, e di qui il primo scandalo, poi per convalidare le proprie affermazioni ha chiesto la conferma dell'olandese Mortensen che faceva loro compagnia nell'ultimo chilometro della corsa e l'ha avuta (secondo momento di crisi acuta), per rincarare la dose ha affermato che il ricatto era maggiorato da un altro elemento di pressione, l'ingaggio da lui firmato per la Salvarani. Chiusura in bellezza con l'intervista alla radio in cui diceva senza mezzi termini: « Le corse le vendiamo e le compriamo sempre, è inutile fare scandali ».

Monserè da Milano si è trasferito a Parma e qui in una sorta di autocritica che proprio nessuno si è sentito di definire sincera ha detto: « Forse ho capito male. Forse è proprio così, io smentisco tutto dall'A alla Z ».

Questo « viso d'angelo » dall'espressione un po' attonita è indubbiamente un ineffabile bugiardo. Chiaro è chiaro, ma quand'è che ha mentito?

VARESE, torna in serie A per restarvi almeno 2 anni

## Liedholm (orfano) rimpiange Bettega

***"Non sarà possibile sostituirlo - Se avessimo preso Haller..."***

dal nostro inviato

Comerio, venerdì sera.

*Varese, all'inferno e ritorno. Gli uomini di Liedholm hanno impiegato due anni prima di ripresentarsi in serie A. L'ultimo ricordo della squadra biancorossa nell'élite del calcio italiano risale ad Anastasi e Leonardi. Ricordate? Un'annata quasi prodigiosa, il secondo posto in classifica per lungo tempo, l'espressione di un gioco spettacolare e redditizio. Partito il « picciotto », il Varese si è trasformato, ha perso incisività all'attacco e la difesa ha denunciato via via paurosi squilibri. Chi è di sangue buono però alla lunga sopravvive, un anno di assestamento e un anno di vittorie. Il Varese del commendatore Borghi, l'uomo dei cimpris, ritorna fra le stelle con la consegna di rimandare il più a lungo possibile il ritorno nella serie cadetta.*

*Problemi finanziari la squadra di Liedholm ormai non ne dovrebbe più avere. Problemi di formazione nemmeno, perché ad ogni uomo già in questi primi giorni sono stati assegnati compiti precisi. Esistono piuttosto problemi tattici. La partenza di Bettega è grave, così come lo era stato a suo tempo quella di Anastasi. Gli uomini-gol non sono facilmente rimpiazzabili e l'arrivo di Carelli servirà semmai a rinforzare la cerniera di centrocampo ancor prima che a rinvigorire la spinta offensiva. Liedholm, tuttavia, non sembra preoccuparsene eccessivamente, anche se rimpiange di non avere tra le mani una grande squadra.*

« E pensare — dice — che avevamo la possibilità di fare il colpaccio. La Juventus voleva Perego. Ci aveva offerto Haller, Castano e milioni. Noi abbiamo chiesto Haller e Salvadore. E' mancata un po' d'insistenza da parte della nostra società presso Allodi. Con Haller e Salvadore saremmo stati a posto, avremmo spaventato qualsiasi avversario, Cagliari compreso. Inoltre mi hanno tolto Bettega. Non posso nascondere a questo punto che il nostro unico obiettivo consiste nella salvezza ».

*« Ha altri problemi? ».*

« Sì, il recupero di Mascheroni e Tamborini. Mascheroni è reduce da una operazione al menisco e dovremo andare molto cauti. Comunque, è un elemento molto interessante: quando sarà a posto risulterà preziosissimo per il nostro gioco. Poi, c'è il recupero di Tamborini che lo scorso anno è stato fermo cinque mesi a causa di un'epatite virale ».

*« Carelli partirà titolare? ».*

« Sì, poi, quando sarà disponibile Mascheroni, rivedremo la formazione. Carelli sarà un elemento prezioso. E' un ragazzo veloce, porta bene la palla. In campionato ci sarà posto anche per lui. Credo però che sarà impossibile sostituire Bettega. I suoi gol, i suoi micidiali colpi di testa nelle partite casalinghe quando andavamo all'assalto con lunghi cross ci mancheranno molto ».

*« Pensa che il prossimo sarà un campionato difficile? ».*

« Molto, anche se la lotta va suddivisa in tre settori. Da una parte le cinque squadre che lottano per lo scudetto, voglio dire Cagliari, Milan, Inter, Juventus e Fiorentina. Dall'altra le squadre di centro classifica come Bologna, Torino, Napoli, Roma e Lazio. Infine, le tre neo-promosse, il Verona e il Vicenza ».

*« Cambierà qualcosa nel vostro gioco abituale? ».*

« Qualcosa sì. Abbiamo due sole punte, Nuti e Braida, tutti gli altri a turno cercheranno di inserirsi ».

*« Lei stava per trasferirsi alla Juventus? ».*

« C'erano delle trattative in tal senso. Ma avevo da rispettare un contratto biennale con il Varese. Mi avrebbe anche fatto comodo, oltretutto mia moglie è di Pinerolo. Sarei andato in ritiro quasi di fronte alla casa dei miei suoceri ».

Franco Costa

## Riva (per ora) non firma

VIAREGGIO, venerdì sera.

Da ieri sera il Cagliari, con i suoi 20 giocatori, si trova a Viareggio. Ha scelto come quartier generale il Grand Hotel Royal, a due passi dal mare, proprio nel centro della città. Alla stazione, quando sono arrivati i giocatori con Scopigno in testa, un'enorme folla ha accolto invano Gigi Riva. Qualcuno ha subito pensato ad un nuovo « forfait » del campione, ma da parte dei dirigenti sardi c'è stata subito una risposta: « Riva arriverà fra qualche ora in macchina, come il resto Albertosi ». Così infatti è stato. La voce si è sparsa in un baleno e l'albergo è stato preso d'assalto dagli sportivi, ma Riva, stanco del viaggio, ha cenato in fretta e furia e poi è filato a letto.

Abbiamo potuto parlare con lui solo pochi minuti, rimandando ad oggi una chiacchierata più approfondita. In quei pochi istanti ci ha solo assicurato che domenica sarà in campo sicuramente a Livorno in Coppa Italia. « Allora la vertenza è conclusa? ». « No, no, la vertenza non è conclusa — ci ha detto —. Intanto però gioco. Ho fiducia nei dirigenti. Non intendo mettere in difficoltà nessuno ».

Oltre al caso Riva comunque il Cagliari ha altri grattacapi. Destano infatti serie preoccupazioni le condizioni del terreno De Petri.

## Bogs non cede la sua corona

COPENAGHEN, venerdì sera.

Il campione europeo dei pesi medi, Tom Bogs, è riuscito a respingere l'assalto dell'inglese Finnegan. Il danese, al contrario del precedente incontro, ha entusiasmato il pubblico anche se ha dovuto faticare, al termine di quindici accanite riprese, per assicurarsi il verdetto ai punti. Finnegan, infatti, è risultato un degno aspirante al titolo nonostante la sua modesta esperienza nel campo professionistico, dopo il successo ottenuto nelle Olimpiadi messicane.

Utilizzando con destrezza il diretto sinistro, abile negli scambi a distanza ravvicinata, l'inglese è riuscito a tenere testa al suo rivale, noto per le sue qualità di combattente. Nella quinta ripresa Finnegan è stato tuttavia messo in difficoltà da un gancio al viso e nel round successivo Bogs, sempre all'attacco, ha conservato un netto vantaggio. Successivamente, però, l'inglese si è ripreso ed ha ferito l'avversario allo zigomo e all'orecchio.

L'incontro nella parte conclusiva si è fatto sempre più accanito con ripetuti scambi, ora a favore dell'uno ora a favore dell'altro dei contendenti. L'esperienza e la maggiore potenza del campione hanno comunque avuto il sopravvento e alla fine Bogs ha potuto confermarsi campione continentale.

## UNIVERSIADE - Entusiasmo, folla, spettacolo su tutti i campi

# IN ATTESA DI UN RECORD

## Il pubblico, una sorpresa

*L'Universiade scopre in queste prime giornate le proprie dimensioni. Gare tecnicamente eccezionali, prove spettacolari, incontri agonisticamente impostati su un tono acceso. Nessuno si attendeva tanto e si apre ora la via all'ottimismo anche per le gare a venire, per i turni più impegnativi degli sport collettivi, il basket e la pallavolo, per le partite decisive del torneo tennistico, per gli assalti degli schermidori, per finire con gli exploits dell'atletica leggera.*

*Dimensioni inattese, ma prevedibili. Dove la sorpresa è massima, è nella partecipazione del pubblico, indicato come freddo e distaccato. Il risultato è stato che in questi giorni il piccolo stadio del nuoto indicato come impianto modello ampiamente sufficiente, si è rivelato inadeguato ad ospitare tutti gli spettatori. La tribunetta installata a fianco della tribunetta dei tuffi ha ospitato il doppio degli spettatori previsti, che poi si sono ammassati alla rinfusa dappertutto fino ad arrampicarsi sugli alberi. Al «Bit» per la pallavolo ieri sera sono stati sbarrati i cancelli, e così al nuovo stadio del baseball.*

*Man mano che i giorni passano l'interesse attorno alla manifestazione aumenta e per sabato e domenica, giornate festive, non è difficile prevedere una affluenza enorme. E' la dimostrazione che basta dare uno spettacolo sportivo di buon valore e il pubblico anche se torinese, quindi freddo e distaccato, risponde in pieno.*

*E ora un flash sulle [illegible]. Nei tuffi Dibiasi ha conquistato la medaglia d'oro dal trampolino e oggi comincia a costruire il secondo prevedibile successo dalla piattaforma. Nel nuoto gli americani vincono con tempi eccezionali ma senza record; hanno però giurato di stabilire qualche nuovo primato, mondiale ovviamente, e prima di domani dovrebbero farcela. Oggi si assegna il primo titolo di scherma, quello del fioretto maschile con l'azzurro Pinelli in lizza, scatta il tennis al Circolo della stampa e continuano i tornei di squadra dove finora non si sono registrate sorprese.*

*Una prima novità per quel che riguarda l'atletica leggera. L'inglese Hemery, medaglia d'oro al Messico sui 400 ostacoli, nella gara che segnò la sconfitta di Frinolli, da allora passato ai 110, sarà in lizza sulla doppia distanza. E' la prima volta che l'inglese ritorna a gareggiare sui 400 in una competizione internazionale.*

**Giorgio Viglino**

Klaus Dibiasi ha conquistato ieri la sua prima medaglia dell'Universiade precedendo lo statunitense Henry (a sinistra) e il sovietico Lobanov

## I GIOCHI OGGI

## Sciabola - Azzurri tutti qualificati

### Oggi Pinelli punta alla medaglia

*Stamane nella sciabola, come ieri nel fioretto, non è stato arduo per i tre italiani in gara, il romano Maffei e i cugini livornesi Montano, qualificarsi per i quarti di finale con le fatiche ridotte a un solo turno eliminatorio. I concorrenti in gara erano 43 di 18 nazioni e ciò ha consentito la soppressione di una seconda tornata di selezione. Maffei e il ventunenne Mario Aldo Montano hanno fatto scintille, confermando la loro esuberanza atletica.*

*Mario Tullio Montano si è accontentato di quattro successi in un girone guidato dal polacco Nowara e da Gerevich, figlio di uno dei più illustri olimpionici ungheresi, ora maestro d'armi. Facile pure il passaggio (sette vittorie) per il quadrato sovietico Sidiak, apparso all'altezza della fama di Cuba '69, quando vinse il titolo mondiale precedendo l'olimpionico polacco Pawlowski.*

*Anche nei quarti di finale in corso di svolgimento difficili le sorprese, mentre la lotta diverrà serrata e accanita nelle semifinali per designare i sei ammessi alla finale. Domani entreranno in lizza anche le 33 fiorettiste del torneo individuale, fra cui la super-favorita Novikova-Belova, olimpionica di Città del Messico.*

*Alle 17 di oggi tutti gli incitamenti del pubblico si concentreranno sul veneziano Pinelli, l'unico che sia riuscito ad inserirsi nel blocco poderoso dei tre sovietici Stankovich, Romanov, Leibovich e della coppia di mancini polacchi Lisewski e Dobrowski. Meno fortunato di lui il romano Del Francia, caduto in semifinale, preceduto dal torinese Gramieri, messo in crisi anche dall'arbitraggio d'un inesperto tedesco.*

**Carlo Filogamo**

### ATLETICA - Cubani selezione segreta

La squadra cubana di atletica leggera (una delle più forti presenti a Torino) ha dei problemi da risolvere. Per questo i tecnici dell'Avana, fra i quali figura il famoso ex-velocista Figuerola hanno deciso di far disputare una serie di gare di selezione.

Le prove si svolgeranno sulla pista in tartan dello stadio comunale. Sono in programma 100, 200, 400, 100 hs. femminili, 110 hs., staffetta 4x100 e 4x400. Le selezioni che inizieranno alle 9,45 e si concluderanno alle 12,10 avrebbero dovuto rimanere segrete.

### TENNIS - Di scena Maioli e Bartoni

Una curiosità del torneo, i tennisti della Nigeria (Moisio)

Il tennis inizia con i singolari maschili e femminili. Allo Sporting, in giornata, dovrebbero concludersi i primi due turni eliminatori per i ragazzi ed almeno uno di quelli delle ragazze. Sono in gara gli azzurri Maioli e Bartoni, opposti rispettivamente a Wolf ed al bulgaro Pampulov. Dovrebbero passare agevolmente l'eliminatoria. In campo femminile, le italiane Giorgi e Nasuelli sono state passate direttamente al secondo turno dove incontreranno le sovietiche Izopaitis e Parman.

### PALLANUOTO - Italia in finale

*L'Italia con una sola vittoria (4 a 1 di ieri contro la Germania) è quasi certamente qualificata per il girone finale della pallanuoto. Oggi gli azzurri incontrano la Gran Bretagna, che non dovrebbe rappresentare un ostacolo difficile. Le altre partite in programma vedono come protagoniste la Russia contro la Bulgaria, l'Ungheria contro l'Olanda e la Romania contro la Grecia. L'incontro più interessante dovrebbe essere quello fra sovietici e bulgari, entrambi in lizza per il girone conclusivo.*

### BASKET - Le donne alla ribalta

Nel basket prende il via anche il torneo femminile. Sei le nazioni in gara in un girone all'italiana. Sono Urss, Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria, Polonia e Cuba. Le sovietiche sono una spanna sopra tutte (non solo di statura), ma le gare dovrebbero risultare comunque molto combattute ed interessanti.

Prosegue intanto la pallacanestro maschile. L'Italia dopo le due facili vittorie contro Congo e Germania si appresta ad affrontare la Grecia, che ieri ha sconfitto facilmente gli atleti congolesi. Per la squadra azzurra non dovrebbe trattarsi di un impegno pesante. Altri incontri di cartello: Romania-Jugoslavia, Ungheria-Brasile e Polonia-Cuba. Gli Stati Uniti hanno un compito facilissimo, da allenamento contro il Senegal.

Meneghin

### PALLAVOLO - Le cortesie dei giapponesi

*Ancora i congolesi (questa volta per la pallavolo) oggi contro gli azzurri. La seconda giornata del torneo di volleyball, ancora nella fase eliminatoria, non ha in programma partite di grande interesse. Questo sport, che sta trovando una nuova dimensione, attira tuttavia sempre di più il pubblico per la sua dote maggiore che è la spettacolo. Ieri, nella fase inaugurale, c'è stato il tutto esaurito ed il pubblico ha dimostrato di gradire le eccezionali prestazioni delle diverse squadre.*

*Particolarmente ammirati i giapponesi (fortissimi) per la loro innata gentilezza. Quando segnano un punto, sembrano scusarsi con l'avversario per avergli dato un piccolo dispiacere. Le ragazze italiane osservano un turno di riposo dopo il netto successo di ieri contro Haiti.*

## Acqua minerale a go-go

### (per gli haitiani)

*Haiti è uno dei paesi più poveri del mondo, certo il più povero d'America. Il suo dittatore, Duvalier, ha però «benignamente» concesso ai suoi due rappresentanti dell'atletica leggera e ai 24 della pallavolo i fondi per la partecipazione alla Universiade. Ieri per la prima volta, i giocatori della squadra maschile di pallavolo, prima dell'incontro con la rappresentativa del Giappone, hanno gustato l'acqua minerale. In pochi minuti, nelle pause della partita ne [illegible] intere cassette commentando a gran voce la squisitezza della «nuova» bevanda e buttandosi subito dopo, arzillissimi, nel campo di gioco.*

### «Frascati» per i danesi

*Di palato più fine i cestisti danesi. Da quando, per forza di cose, sono stati costretti nella loro pensione di via Garibaldi a pasteggiare con vino italiano, portano costantemente con loro tre o quattro bottiglioni di «Frascati», il loro è quasi un rito. Ieri, passeggiando per via Roma, sorseggiavano ad intervalli di tempo brevissimi — come per fumare una pipa — il vino romano, abbandonando poi i vuoti presso i cestini dei rifiuti. «E' molto buono — hanno detto — ed abbiamo pochi giorni di tempo per berne un pochino».*

*Domani, giorno di partita, ne dovranno fare a meno.*

### Le scarpe dei nigeriani

*Molti negozi con i giochi universitari hanno incrementato le vendite. Uno particolarmente ha concluso un affare insperato. E' un negozio di scarpe del centro, la cui vetrina, addobbata con grossi striscioni che reclamavano la svendita di fine stagione, ha attirato ieri l'attenzione di due tennisti nigeriani. I due atleti sono così entrati nel negozio ed hanno chiesto di vedere i modelli delle scarpe in vendita. Informatisi poi se sarebbero stati favoriti nel prezzo in caso di acquisto all'ingrosso le hanno comprate tutte, riempiendo il cofano della grossa berlina che l'organizzazione aveva messo a loro disposizione.*

**s. r.**

## Don Easerling spiega il nuoto americano

# Tra noi e gli USA, un abisso

### Forse l'unico segreto sono le trentamila piscine di Los Angeles

Don Easerling, North Carolina, allenatore della squadra dell'Università di Arlington che ha lanciato chissà quanti primatisti mondiali, è il «coach» della squadra maschile di nuoto americana.

«*Mister* — gli hanno chiesto ieri i suoi atleti della staffetta 4×200 — *possiamo tentare il record in questa gara? Vorremmo dare qualche soddisfazione al pubblico ed agli organizzatori che ieri sera hanno fatto proprio una bella cerimonia inaugurale e ci trattano così gentilmente*».

«*Fate pure* — ha detto il paffuto Don — *ma mi sembra che siate un po' troppo stanchi*».

«*Noi ci proviamo* — hanno detto loro — *tanto non costa niente*».

Così, un'ora prima della finale della staffetta gli americani hanno deciso di fare un record mondiale. Intanto se ne stavano a chiacchierare con le ragazze francesi, a scambiarsi le magliette e i distintivi che in questi giorni sono oggetto d'una ricerca accanita da parte degli atleti e del pubblico, tanto che un distinto signore che portava all'occhiello della giacca il distintivo da [illegible] si è sentito proporre uno scambio con un «Tokio '64» da un romeno che per comunicare si avvaleva di un inglese assurdo, fatto più di gesti che di parole.

Il record tanto voluto non è venuto: Strenk, O' Malley, Mc Conica ed Heckl erano veramente stanchi: stanchi per modo di dire perché con una formazione rimediata con nemmeno tutti i migliori presenti a Torino (non c'era ad esempio Frawley) gli statunitensi hanno impiegato un tempo superiore di soli 3" al record mondiale assoluto che è della nazionale australiana. A gara finita Heckl ha detto per tutti: «*Ci dispiace, sarà per un'altra volta, oggi non era la giornata buona*». E se ne sono andati via così come se nulla fosse.

Immaginiamo che lo stesso tentativo fosse stato organizzato per una squadra italiana (fantanuoto). La cosa sarebbe stata annunciata un anno prima. Poi si sarebbe pensato alla formazione e qui sarebbero nate le polemiche. Poi ci sarebbe stato qualche rinvio. Acqua fredda, pressione troppo alta e così via. Prima della gara, osanna per tutti, fotografi, televisione, cinegiornali, giudici a nuvole e magari anche qualche appassionato di nuoto. Dopo, a record fallito, disastro nazionale, con i quotidiani sportivi listati a lutto.

Realtà. Chiediamo a Don Easerling perché questo nuoto americano è così mostruoso, «marziano» come viene definito. Possibile che neppure i russi che allo sport ci tengono molto (sono o non sono una superpotenza?) riescano arrivare ai livelli degli atleti d'oltre oceano?

«*E' molto semplice* — dice, assumendo però un'aria dottorale —. *Abbiamo una vastissima base di giovani su cui lavorare. In America i bambini a 3 anni sanno già nuotare. Lo sapete quante piscine ci sono nella sola Los Angeles? Fra private e pubbliche circa 30.000. Ebbene noi ci mettiamo ai bordi di una vasca con questi ragazzi e li facciamo lavorare sodo. Questo è il segreto, nuotare e poi ancora nuotare. Sì, c'è anche la ginnastica, ci sono i pasti e la paga ma la cosa più importante — dovete capirlo — è nuotare.*

«*Facciamo un esempio. Un atleta riesce a percorrere 50 metri a crawl in 30". Noi facciamo in maniera che lui riesca a fare i successivi 50 metri ancora in 30" poi gli altri 50 ed ancora, sino che questo riesce a percorrere 1000 metri sempre a livelli costanti. Questo è naturalmente un esempio per farmi intendere bene. Ma in linea di massima è così che succede.*

«*Quando da un ragazzo riusciamo ad ottenere certi risultati, allora cominciamo a studiarlo più scientificamente. Curiamo il fisico, la muscolatura, correggiamo, se possibile i difetti. Da questo lavoro nascono i campioni*».

Lasciamo Don Easerling, un po' perplessi. Ma allora se è così facile, ci chiediamo, perché non si fa così anche in Italia?

Perché da noi mancano le attrezzature, i tecnici capaci (cioè non ce ne sono molti che abbiano tanta passione da sacrificare la loro vita per il nuoto), la «base». Poi ancora, lavorare stanca e magari chi avrebbe voglia di farlo (parliamo sempre del nuoto) non ha i mezzi perché deve pure lavorare per mangiare. Così continuiamo come sempre: viviamo con i nostri pochi talenti (quello di turno è Novella Calligaris) che ogni tanto nascono per germinazione spontanea. E la nostra buona stella da Romani in poi ne ha sempre trovato almeno uno.

**Cristiano Chiavegato**

*Pallanuoto: azzurri alle 19,30*

## Dove si gareggia

**NUOTO** — Piscina Comunale, corso Sebastopoli. Ore 18, finali: 400 misti; 100 farfalla femminile; 100 dorso maschile; 400 stile libero femm.; staffetta 4x100 stile libero maschile.

**PALLACANESTRO** — Maschile - Ore 15,30: Romania-Jugoslavia (palestra Fiat), Ungheria-Brasile (palestra Cus), Turchia-Lussemburgo (Palasport); ore 17,15: Bulgaria-Cecoslovacchia (palestra Fiat), Corea-Canada (Palasport); ore 21: Grecia-Italia (Palasport), Francia-Danimarca (pal. Fiat); ore 22,30: Polonia-Cuba (Palasport), Senegal-Usa (pal. Fiat). Femminile - Ore 19: Russia-Romania (palestra Cus); ore 21: Cecoslovacchia-Polonia (palestra Cus); ore 22,30: Bulgaria-Cuba (palestra Cus).

**PALLAVOLO** — Palazzo del Lavoro (Bit). Maschile - Ore 16: Libano-Corea; India-Iran; ore 19: Bulgaria-Turchia; ore 21: Polonia-Israele, Tunisia-Grecia; ore 22,30: Italia-Congo. - Femminile - Ore 16: Olanda-Haiti; ore 17: Canada-Svizzera; ore 21: Romania-Bulgaria.

**SCHERMA** — Palazzo della Vela, corso Unità d'Italia. - Ore 17: finali fioretto individuale maschile (in gara l'azzurro Pinelli).

**TENNIS** — Circolo della Stampa, corso Agnelli. - Ore 15: secondo turno eliminatorio singolare maschile e femminile.

**PALLANUOTO** — Nuova piscina dello stadio. - Ore 12,30: Ungheria-Olanda; ore 18,30: Romania-Grecia; ore 19,30: Italia-Gran Bretagna.

## La staffetta prepara il "mondiale"

### Stamane in vasca i rincalzi per far riposare i campioni

(c. ch.) Terza giornata di gare al nuoto. Stamane si sono disputate le batterie di qualificazione per i cinque titoli in palio oggi. Gli atleti nell'evidente sforzo di allenarsi dei buoni risultati nelle finali, si sono risparmiati.

Nei 400 misti maschili in evidenza i due americani Colella e Power, il tedesco Merket ed il sovietico Danilov. Il migliore risultato della mattinata è venuto dai 100 farfalla femminili dove Lynn Colella con il tempo di 1'06"7 ha stabilito il nuovo primato delle Universiadi.

La mattinata si è conclusa con due batterie della staffetta veloce. Gli americani hanno messo in acqua una formazione di ripiego per presentare oggi pomeriggio i suoi migliori atleti. Stando ai nomi della probabile squadra in questa gara è assai facile si avvicini il primato mondiale che è detenuto dalla nazionale Usa con 3'28"8.

Ammessi alle finali:

100 misti masch.: Colella (Usa) 4'33"9, Merket (Ger.) 4'32"9, Power (Usa) 4'34"8, Danilov (Urss) 4'38"8, Kravchenko (Urss) 5'00"4, Kraneczyk (Pol.) 5'08"9, Marugo (Italia) 5'11"8.

100 farfalla femm.: Colella (Usa) 1'06"7, Daniel (Usa) 1'07"7, Segrt (Jug.) 1'08"8, Sterner (Rom.) 1'10"9, Oberine (Ger.) 1'12"0, Medvedeva (Urss) 1'12"8, Castlet (Can.) 1'12"8, Bradshaw (Gr. B.) 1'13"7. Eliminata Tomassini 1'16"3.

100 dorso masch.: Ivey (Usa) 1'00"1, Campbell (Usa) 1'00"4, Richards (Gr. B.) 1'02"4, Hawes (Can.) 1'02"7, Massanov (Urss) 1'03"3, Honda (Giap.) 1'03"3, Julian (Gr.) 1'04"1, Davidov (Urss) 1'04"1. Eliminati Tomasi 1'05"6 e Del Campo 1'05"1.

400 stile libero femm.: Kossner (Usa) 4'38", Litvinova (Urss) 5'02"8, Smith (Can.) 5'08"1, Thomas (Usa) 5'00"0, Balaban (Rom.) 5'08"0, Reymond (Fr.) 5'12"2, Steel (Gr. B.) 5'12"8, Charles (Fr.) 5'15"7.

Staffetta 4 x 100 s. l. masch.: Usa 3'41"5, Urss 3'44"1, Francia 3'48"8, Gran Bretagna 3'50", Brasile 3'51"8, Canada 3'51"8, Italia (Viscovolo, Spinelli, Fontaine, La Monica) 3'53"3, Svezia 3'55"8.

## Una bella gara (spiegata a tutti gli spettatori)

# Divertirsi con il baseball

Anche il baseball ha debuttato alle Universiadi in quel ruolo, un po' marginale, di sport dimostrativo, al quale deve adattarsi nella speranza di essere ammesso ufficialmente alla prossima occasione.

Ieri sera il torneo è cominciato con l'incontro tra la nazionale italiana e la squadra del college di Santa Monica designata a rappresentare gli Stati Uniti e il nuovissimo stadio di via Passo Buole ha rischiato proprio all'inaugurazione il collasso. Con qualche fatica si sono tenuti fuori quei 1500 spettatori di troppo e poi a cancelli ermeticamente chiusi la gara è iniziata. Fuori le auto dei ritardatari, intasavano le strade già ingombrate dalle vetture in sosta.

In campo le squadre si davano battaglia seguite da uno «speaker» attento e competente che commentava ogni fase di gioco rendendo comprensibile a tutti ogni azione.

Un punto per parte al primo inning («primo tempo» precisava per chiarezza l'altoparlante) poi vantaggio azzurro a centro partita pareggiato immediatamente. Decisivo l'ottavo inning dopo che al settimo una presa diretta su battuta dal terza base, aveva evitato parecchi punti al passivo. Due punti agli americani e gara ai essi per 4 a 3.

Domenica grande confronto tra il Santa Monica e la nazionale cubana campione del mondo.

**g. gand.**

# le borse oggi

## Alcune incertezze e poi ripresa di acquisti

A TORINO — La Borsa è posta di fronte al contesto delle misure prese ieri pomeriggio dal Consiglio dei Ministri. Com'è noto, la snervante attesa dei provvedimenti fiscali aveva finito con l'indebolire la resistenza degli operatori ed aveva indotto di conseguenza la quota azionaria ad un andamento parecchio deludente e ad una marcata inattività. Ora, di fronte alle misure concrete, pur nell'impossibilità di una valutazione approfondita dell'insieme, piuttosto complesso, dei provvedimenti, il mercato finanziario presenta una prima reazione favorevole, che tende a sottolineare piuttosto l'aspetto promozionale del programma governativo che le severe misure di ordine fiscale. In particolare, suscita interesse la parte che, mediante l'uso dello strumento fiscale, intende stimolare l'interessamento delle aziende e del risparmio verso il mercato azionario e verso i titoli quotati in Borsa, nel quadro di un ritorno alla valorizzazione primaria di questo istituto fondamentale, da troppi anni caduto ingiustamente in crisi.

Già in apertura, pur attraverso un'attività modesta, si delinea una ripresa diffusa sia per i principali titoli industriali che per i «leaders» del settore patrimoniale. Una lieve nota di incertezza caratterizza la prima parte del «durante», dedicata più che altro a frequenti scambi di idee nel tentativo di meglio valutare la portata dei provvedimenti governativi. Il finale di riunione raccoglie una più attiva presenza di compratori su tutto l'arco della quota azionaria.

Il mercato migliora nettamente ed esprime al listino i livelli massimi, notevolmente e diffusamente superiori ai prezzi di ieri. Le Monte Amiata, pesanti nei giorni scorsi, accennano in un primo tempo ad una stabilizzazione e successivamente mettono in luce uno spunto di recupero.

Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente invariate, con buon assorbimento di fondo. Dopo Borsa ancora interessato da una discreta presenza di compratori attorno ai livelli di chiusura.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7% 91; Obbligazioni C.C.O.P. Interventi statali 7% 91; Obbligazioni Liquigas 7,50% convertibile 91; Obbligazioni Carlo Erba 5,50% convertibile 112.

A MILANO — L'adozione di provvedimenti intesi a favorire un rilancio degli investimenti e un allargamento del listino di Borsa ha favorito una ripresa dei corsi azionari, che in apertura si misurava intorno all'1%; più sensibili alle sollecitazioni della domanda sono apparsi i valori di massa e gli Assicurativi; le Monte Amiata hanno, invece, provveduto a consolidare i più bassi livelli raggiunti ieri. Per il resto della riunione e in chiusura una costante azione della domanda ha permesso al mercato di consolidare e anche di migliorare i livelli raggiunti che risultano, tuttavia, inferiori di oltre il 2% a quelli del precedente venerdì. Resistente il settore dei titoli a reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 66.990-67.350-67.570; Ifi priv. 7690-7730-7825; Fiat 2850-2847-2880-2870; Montedison 968-980; Olivetti ord. 2714-2753; Viscosa 3452-3450-3470; Mediobanca 83.100-83.000-83.700.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 15.500; Aedes 3375; Alitalia 16.800; Amiata 8985; Anic 1020; Assicuratr. 118.700; Bastogi 1840; Beni Stabili 3020; Binda 46.200; Breda 2775; Brioschi 14.500; Burgo 18.405; Caffaro 314; Cantoni 16.880; Carlo Erba or. 6605; Carlo Erba pr. 5800; Cascami 4050; Cementir 3045; Châtillon 4190; Ciga 6700; Coge 14.400; Comp. Milano or. 23.300; Comp. Milano pr. 21.300.

Comp. Toro or. 17.000; Comp. Toro pr. 14.205; Cond. Acqua 614; Cucirini 5830; Dalmine 675; De Ferrari 1350; Donzelli 1980; E. Marelli 508; Eridania 3120; Eternit 2750; Falck or. 4170; Falck pr. 4000; Fiat or. 2870; Fiat pr. 1870; Finmare 368,75; Finsider 403,75; Finsoc 388,50; Fond. Incendio 16.100; Fond. Vita 35.000.

Gavardo 2016; Generalfin 810; Generali 67.570; Gim 6180; Ginori 582; Habitat 2935; Imm. Roma 381; Invest 2000; Italcable 3180; Italcementi 25.000; Italgas 1058; Italni 2240; Italsider 800; La Centrale 3870; Lanerossi 2859; L'Ausiliare 2395; Lepetit ord. 3300; Lepetit priv. 1880; Linificio 540.

Liquigas 207; Magneti M. 1267; Magona 3030; Manif. Tosi 2165; Marzotto 1050; Mediobanca 83.700; Metalli 4000; Mira Lanza 38.300; Mitter 1630; Mondadori priv. 3720; Montedison 980; Motta 4030; Nebiolo 490; Olcese 211,35; Olivetti ord. 2753; Olivetti priv. 2765; Pacchetti 274,50.

Pibigas 80; Pirelli e C. 2050; Pirelli S.p.A. 2830; Pozzi or. 135; Pozzi privil. 230; Ras 71.300; Rinascente or. 317; Rinascente pr. 245; Risanamento 8230; Romana Zuc. or. 189; Romana Zuc. priv. 411; Rossari 1485; Rejna [illegible] 28.150; Rumianca 1080; Saffa 4450; Sai 41.000; Sarom 1030; S. E. Sardi 3530; Sges 1419.

Siele 4381; Sllea 2838; Sip 2820; Sme 2150; Stampati 7000; Stet 3201; Sviluppo 2880; Tecnomasio 920; Terni 189; Titane 327; Tosi Franco 5600; Trafilerie 780; Un. Manifat. 20.500; Viscosa ordin. 3470; Viscosa priv. 2000; Westinghouse 1470.

A FIRENZE — Mercato ben disposto, con scambi più vivaci. Chiusure sui massimi della mattinata. Alcuni prezzi: Bastogi 1840; Centrale 3740; Fondiaria Incendio 15.900; Fondiaria Vita 34.950; Viscosa ord. 3475; Montedison 986; Magona 3050; Fiat 2882; Immobiliare 380.

### A TORINO

| | 27 | 28 | | 27 | 28 | | 27 | 28 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | | | | | | | | |

# Morto l'orefice colpito a Genova dai due banditi

GENOVA, venerdì sera.

(f. d.) Artemio Ferrari, [illegible] anni, l'orefice brutalmente aggredito e rapinato lunedì pomeriggio nel suo negozio di Genova-Pra, è morto all'ospedale di S. Martino senza avere ripreso conoscenza. Vi era stato ricoverato in stato comatoso per una profonda ferita alla nuca ed era stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Purtroppo, le sue condizioni sono andate declinando e nelle prime ore di stamane ha cessato di vivere. Lascia la moglie ed un figlio di 7 anni.

Il brigantesco episodio non ha avuto testimoni. Si sa soltanto che i rapinatori sono due giovani e che hanno agito con fredda crudeltà. Forse s'erano presentati all'orefice come clienti prima d'assalirlo, oppure sono entrati con le pistole spianate e mentre uno «spogliava» la cassaforte e la vetrina, l'altro teneva a bada il Ferrari con l'arma. Ad un certo momento il rapinato deve avere tentato una reazione, scatenendo la selvaggia brutalità dei malviventi. Dopo averlo colpito ripetutamente alla nuca, gli hanno stretto del nastro isolante attorno alle caviglie ed ai polsi ed infine gli hanno anche tappato la bocca con un bavaglio. Prima di essere sopraffatta, la vittima deve avere impegnato gli aggressori in una disperata lotta e forse uno dei banditi ne porta ancora sul corpo i segni. E' l'unica traccia.

# "Siamo più forti noi donne"

Significativo gesto di una dimostrante durante lo sciopero delle donne a New York (Tel.)

Le gravi accuse israeliane

# I sovietici hanno seimila soldati sul Canale di Suez

nostro servizio

Tel Aviv, venerdì sera.

La violazioni della tregua da parte egiziana, che si rivelano più gravi di giorno in giorno, creano ostacoli ai colloqui di pace iniziati dal dott. Jarring. Ieri sera la premier israeliana signora Meir ha dichiarato alla televisione: «*Se avessimo saputo che le cose sarebbero andate come sono andate, con le violazioni colossali della cessazione del fuoco, non avremmo accettato di incominciare i colloqui di pace. Noi siamo stati amaramente delusi per ciò che è accaduto, che è contrario a quanto era stato promesso e a cui abbiamo aderito. Ma non siamo ancora giunti alla fine della questione, e noi siamo in contatto con gli Stati Uniti per mutare l'attuale situazione*».

La signora Meir ha dichiarato inoltre che Israele non accetterà di sottostare a violazioni unilaterali della cessazione del fuoco, e che non accetterà di continuare i colloqui di pace se verranno riprese le ostilità con l'Egitto alla fine del periodo di tregua di 90 giorni. Come abbiamo detto, la violazione della tregua da parte egiziana è sempre più ampia. Secondo fonti israeliane si troverebbero attualmente in Egitto 12-13 mila soldati sovietici, seimila dei quali presso il Canale di Suez. Spostando le loro batterie di missili, gli egiziani avrebbero inoltre completato il loro apparato «Sam» lungo il Canale, schierando le rampe dei «Sam 2» (in grado di colpire aerei ad alta quota) a una ventina di chilometri dalla linea armistiziale, e quelle dei «Sam 3» (adatti a colpire gli attaccanti a bassa quota) a una trentina di chilometri. Fino a mercoledì scorso gli egiziani continuavano a rafforzare le loro posizioni. Israele prevede che tutto sia pronto per un grosso tentativo di sbarco nel Sinai. Tel Aviv ha smentito di fare a sua volta preparativi militari; la sua sola attività lungo il Canale è rivolta a riparare le posizioni occupate prima della cessazione del fuoco.

Indirettamente gli egiziani confermano che ora il loro apparato è imponente. Il ministro delle Informazioni, Mohamed Hassanein Heikal, ha dichiarato che, se i colloqui di Jarring dovessero fallire, «*ci sarebbe la prospettiva di una guerra elettronica al cui paragone il Vietnam sarebbe un giardino d'infanzia*».

A New York i colloqui di Jarring sono fermi, causa l'assenza del delegato israeliano Tekoah, venuto a Tel Aviv per conversazioni. Golda Meir ha dichiarato ieri sera che il richiamo di Tekoah si è reso necessario per dargli «*le istruzioni necessarie alla seria condotta di questi negoziati*». Israele lascia intendere che, se le trattative avvenissero a livello di ministri degli Esteri, come Tel Aviv aveva proposto, i negoziatori avrebbero la massima autonomia. Tekoah avrebbe ricevuto istruzioni d'insistere, prima delle trattative vere e proprie, sulle violazioni della tregua.

Il Primo Ministro israeliano ha annunciato che conta di recarsi a New York per presenziare alla 25.ma sessione annuale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. «*Suppongo che andrò*», ha detto, ma non ha voluto precisare se incontrerà Nixon. «*Vado per le Nazioni Unite*», ha risposto sorridendo. Tuttavia sembra certo che incontrerà il Presidente americano.

*(Associated Press, Reuter United Press)*

INQUIETANTE PANORAMA DELLE MARINE DA GUERRA

# La Russia aumenta la flotta e gli Stati Uniti la riducono

**L'espansione navale sovietica continua a ritmo molto rapido: modelli nuovi di ogni tipo e classe, presenza su tutti i mari - L'America disarma 175 unità, l'Inghilterra si ritira attorno alla sua isola**

servizio particolare

Londra, venerdì sera.

*Mentre la potenza della marina sovietica continua a crescere, quella delle flotte americana e inglese sta pericolosamente declinando. La notizia è contenuta nella presentazione dell'autorevole annuario Jane's Fighting Ships firmata dell'editore Raymond Blackman, il quale scrive fra l'altro*: «Non v'è posto in cui nascondersi alla falce e martello».

«Persone autorevoli negli Stati Uniti — *si legge nella presentazione* — sono preoccupate per la posizione militare e il bilancio della marina americana, che è considerata inadeguata a fronteggiare gli impegni nazionali e internazionali, o persino a compensare il naturale deperimento di una flotta invecchiata, una parte notevole della quale venne costruita durante la seconda Guerra mondiale. La marina americana giungerà alla fine dell'anno finanziario con livelli di forza riflettenti una netta riduzione di 175 unità e 732 aerei attivi rispetto ai livelli dell'anno finanziario 1968».

*Blackman nota che la forza navale sovietica sta procedendo parallelamente alla grande espansione della flotta mercantile.*

«Il potenziamento della flotta da guerra non è stato meno spettacolare, specie sul finire degli Anni Sessanta — scrive Blackman —. L'Unione Sovietica non sta più copiando ed emulando. Sta promuovendo e inventando. Regolarmente, appare una nuova classe di unità adatte alle esigenze sovietiche. Ogni anno, negli ultimissimi anni, è apparso un nuovo tipo di incrociatore o cacciatorpediniere lanciamissili. Ogni anno è stata osservata una nuova classe di sommergibili».

*(Associated Press)*

## Rubano due zucchini e finiscono in carcere

Palermo, venerdì sera.

Per avere rubato due zucchini che pendevano da un [illegible] pergolato in un cantiere edile della borgata «Guadagna», Calogero Lo Manto, di 27 anni, e Pietro Figuccia, di 17, sono finiti in carcere, sotto l'imputazione di furto aggravato. L'arresto in flagranza dei due giovani ha comportato il loro rinvio a giudizio per direttissima e quindi entro 5 giorni al massimo dovrebbero tornare liberi (anche in caso di condanna che non potrà che essere lievissima e con il beneficio della condizionale).

## Due giovani tedeschi sorpresi a rubare e in possesso di droghe

Alassio, venerdì sera.

Due giovani tedeschi, sorpresi dalla polizia a rubare, sono stati denunciati per detenzione di stupefacenti. I due giovani, G. M. di 18 anni, di Monaco e K. F. di 17, di Dalmeim, sono in stato di fermo.

La scoperta nelle una pattuglia del commissariato di Alassio li ha trovati mentre stavano per impadronirsi di due cassette contenenti latte e altri generi alimentari lasciati davanti ad un negozio. Nel commissariato il maresciallo Bianchi ha controllato il contenuto delle due cassette: sul fondo di ciascuna c'era una tavoletta di «hashish». Secondo la notizia (si tratta di un'ipotesi perché fino a questo momento non è stato possibile interrogare i due giovani, che non parlano italiano) i due, visto si scoperti, avrebbero cercato di nascondere gli stupefacenti tra le bottiglie del latte sperando che le cassette non venissero prese dagli agenti.

## Discorso di Breznev sul trattato con Bonn

MOSCA, venerdì sera.

«Il trattato con la Repubblica federale tedesca che contiene il riconoscimento chiaro e netto dell'inviolabilità delle frontiere esistenti in Europa, ed in particolare della linea Oder-Neisse e della frontiera fra le due Germanie, costituisce indubbiamente un contributo notevole alla distensione europea, alla coesistenza pacifica e alla cooperazione fruttifera tra tutti gli stati d'Europa».

Lo ha dichiarato questa mattina Leonid Breznev prendendo la parola ad Alma Atà. (Ansa)

VOGHERA — Il Sindaco ha ottenuto l'autorizzazione per l'apertura d'una seconda farmacia comunale: la prima è in funzione da alcuni [illegible] in corso [illegible] Marzo e la nuova verrà aperta il 1° settembre in viale Umberto I e servirà una vasta zona.

# L'attentato di Verona

(*Segue dalla 1ª pagina*)

Casagrande aveva posto la valigia sospetta ed ha fatto sprofondare il sigillo di cemento di una fognatura. Frammenti della valigia sono stati lanciati a un centinaio di metri.

Poco prima dell'ora in cui è avvenuta l'esplosione, erano giunti in stazione due treni accelerati, uno da Venezia e l'altro da Milano dei quali si servono in prevalenza i lavoratori «pendolari» ed i viaggiatori in servizio locale.

Sono intervenuti prontamente sul posto il questore dott. Vaccari ed il ten. col. Zironi del comando gruppo C.C. con il capitano Jannielo, comandante il nucleo investigativo, il vice questore dott. Scola, capo della polizia ferroviaria del compartimento di Verona, il dott. Barone, dirigente della Squadra Mobile e il commissario Di Russia oltre ad ufficiali della polizia ferroviaria, dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Gli artificieri e il maresciallo Calò, della squadra politica della questura, hanno raccolto i frammenti metallici dell'ordigno e della valigia che lo conteneva. La bomba, costituita probabilmente — secondo gli esperti — da non meno di tre chili di tritolo, era avvolta in due giornali, uno di lingua inglese, l'altro tedesco.

Quello incruento di stanotte è il secondo attentato compiuto nella stazione di Verona. Il primo avvenne nell'ottobre del 1962 e causò la morte di Gaspare Erzen, brigadiere dei carabinieri in congedo, addetto al deposito bagagli della stazione, ed il ferimento di altre undici persone. Dell'attentato era stato autore un «commando» di giovani estremisti del «B.a.s.», il movimento di liberazione per il sud-Tirolo.

F. S.

## Un'anziana sorella di Franca Rame s'avvelena a Desio

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) Adele Rame, di 57 anni, sorella della attrice Franca Rame, ha tentato ieri pomeriggio di togliersi la vita nella sua abitazione di Bovisio Masciago, ingerendo 40 compresse di tranquillanti. La suicida è stata scoperta dal marito Mario Colombo che, rientrando a casa, l'ha trovata rantolante sul letto e immediatamente ha chiamato la Croce Rossa. Trasportata a tutta velocità all'ospedale di Desio, l'avvelenata è stata presa in cura dal prof. Desiderati e dal dott. Limoni, i quali la hanno subito sottoposta alle cure del caso.

Le condizioni della donna permangono, comunque, gravi e la prognosi è riservata. Pare che il gesto della Rame sia stato provocato da una serie di profondi disturbi nervosi, dai quali era da qualche tempo afflitta. Franca Rame, subito avvertita, ha telefonato all'ospedale per avere notizie sulle condizioni della sorella.

VOGHERA — Il Comune di Cervesina ha incaricato il prof. Feruccio Alessi, ordinario di diritto amministrativo a Bologna, d'esprimere un parere giuridico sulla regolarità degli scarichi nel torrente Staffora delle fognature di Voghera che d'estate ammorbano l'aria con esalazioni nauseabonde.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



Questo quotidiano è servito dalla

Istituto Accertamento Diffusione

Franca Cope partecipa al dolore che ha colpito il Sig. Cesare Ceresa per la perdita della mamma Signora

Angiolina Ceresa

— Torino, 28 agosto 1970.